

Concesio

Notiziario dell'Amministrazione Comunale



CODOLAGA



COSTOZZO



CONCESIO



1 2003



A TUTTI I CITTADINI

CINQUANTOTTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DALL'OCCUPAZIONE NAZIFASCISTA

25 APRILE 2003

La tradizionale celebrazione della ricorrenza del 25 aprile cade quest'anno in un momento particolarmente difficile non solo per la persistente minaccia del terrorismo eversivo, che credevamo ormai sconfitto, ma soprattutto per i fatti di guerra che ci riguardano comunque da vicino, anche se indirettamente. Il messaggio che le generazioni che hanno combattuto le guerre mondiali (spesso a prezzo della vita) ci hanno lasciato, traducendolo nella nostra Costituzione, è chiaro: la guerra è sinonimo di morte e dolore, è generatrice di odio e divisioni tra i popoli. Concesio, memore dell'alto insegnamento di Paolo VI, vuole farsi portavoce di questi ideali universali e dei valori di civiltà e democrazia. La situazione attuale ci insegna che tali valori non sono acquisiti una volta per tutte, ma richiedono per essere mantenuti e potenziati un impegno costante da parte di tutti i cittadini. Perché questo avvenga è essenziale, però, che ci sia piena consapevolezza e conoscenza dei fondamenti della nostra società e delle nostre istituzioni, partendo dall'esempio di chi ha lottato negli anni della guerra di liberazione.

E' necessaria una mobilitazione che lanci un segnale preciso di unità e di fermezza nella difesa della libertà delle nostre istituzioni, del vivere civile e democratico e della pace.

E' anche per questo che invitiamo con particolare forza tutti i cittadini a partecipare alle celebrazioni del 25 aprile.

Per dare alla manifestazione un significato più forte chiediamo a tutte le famiglie di esporre dalle loro finestre e balconi la bandiera tricolore.

Chi non disponesse della bandiera tricolore può ritirarla con un contributo di 2 euro facendo riferimento a:

- **Gruppo Alpini Pieve** - presso ACLI Pieve piazza 1° Maggio
- **Gruppo Alpini S. Andrea** - presso ACLI S.Andrea via Carrobbio
- **Gruppo Alpini S. Vigilio** presso:
 - Ferramenta Bonometti - piazza Garibaldi
 - Barberia Armanasco - via Cottinelli
 - ACLI S. Vigilio - via Rizzardi
- **Gruppo Alpini Costorio** presso Centro Anziani - piazza S. Francesco
- **Cooperativa Ca' de Bosio** - via Ca' de Bosio, 1

**Il Sindaco
Diego Peli**

sommario

- 2** Commemorazione di Francangelo Cò
- 3** Il metrobus
- 4** Bilancio 2003
- 6** Servizi sociali 2003
- 9** Problema casa
- 10** Casa di Riposo
- 12** Cultura 2003
- 14** Istruzione 2003
- 16** Protezione civile
- 18** In ricordo di Nikolajewka
- 19** Dalla biblioteca
- 28** Incentivi per gli studenti universitari
- 31** Gruppi Consiliari

*A tutta la comunità
auguriamo una
Buona Pasqua*

1/2003

Direttore responsabile
DIEGO PELI

**Autorizzazione del Tribunale
di Brescia n. 30 del 23-9-1999**

Redazione articoli
ELVIRA CASSETTI PASINI

Realizzazione
D.G.M. - Brescia

Stampa
Tip. Mario Squassina - Brescia

Il 2003 si apre con un intervento che crediamo gradito alla cittadinanza e cioè la riduzione dell'I.C.I. sulla prima casa di un punto, portandola così al 4,5 per mille, il livello più basso dal 1994. Si tratta di uno sforzo importante, reso possibile dal recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale; infatti, abbiamo individuato con dispiacere un numero rilevante di evasori totali che, unitamente a molti cittadini ed aziende che hanno dovuto rivedere la loro posizione ai fini I.C.I., hanno consentito di recuperare gettito fiscale in misura tale da diminuire il prelievo per tutti.

Un'altra scelta che riteniamo qualificante è quella di aiutare le famiglie dei disabili, con particolare attenzione a quelle i cui figli devono frequentare centri specializzati. È un gesto impegnativo sul piano economico, ma importante perché rivolto ad amici che devono affrontare notevoli problemi ed ai quali la comunità tutta deve risposte. Nel 2003 si celebrerà il 40° anniversario dell'ascensione al soglio pontificio ed il 25° della morte di Paolo VI. Per ricordare convenientemente il grande pontefice, artefice tra l'altro di fondamentali appelli contro la violenza e per la pace oggi di grande attualità, verrà promosso uno specifico programma di iniziative, concordato con tutte le parrocchie e con il Consiglio comunale. Momento forte sarà il pellegrinaggio a Roma dal 10 al 13 novembre per consegnare a Giovanni Paolo II la prima medaglia d'oro della serie speciale commemorativa del nostro comune. Verrà dato alle stampe un volume centrato sulle vicende e sulle azioni delle famiglie

**L'ICI sulla prima
casa scende
al 4,5 per mille:
mai così basso
dal 1994**

Lodron e Montini, che hanno diviso lo storico palazzo di via Rodolfo da Concesio. La Settimana Montiniana, divenuta ormai un appuntamento di rilievo che va ben al di là dell'ambito comunale, sarà quest'anno ricca di ospiti di grandissimo prestigio culturale e spirituale, presentando l'importante novità di una mostra d'arte di grande valore, che verrà allestita nell'antica chiesa di S. Andrea con la collaborazione dell'Associazione Arte e Spiritualità di Brescia. Alla mostra saranno collegati laboratori didattici che coinvolgeranno tutte le scuole del nostro paese. Nel contesto della Settimana Montiniana verrà riproposto il premio della Bontà Paolo VI, organizzato in collaborazione con "Gli Scoiattoli",

che evidenzierà ancora un gesto di altruismo ed amore disinteressato. Possiamo inserire in questo ampio e diversificato ventaglio di iniziative anche il contributo al restauro della cappella di S. Carlo Borromeo del Santuario della Stella, richiesto per la prima volta dall'allora cardinale Giovanbattista Montini. Da non dimenticare anche l'intervento che consentirà ad alcuni studenti e docenti della locale scuola media ed agli anziani di visitare i luoghi più significativi in Europa dove si consumarono le stragi volute dalla follia nazista.

Passando ad altro si deve citare l'avvio del 2° lotto di intervento nella nostra Casa di riposo, che consentirà di migliorare sensibilmente le condizioni di vita di molti ospiti, grazie all'eliminazione completa delle camere a tre letti. Verrà, inoltre, completata la nuova cappella, sarà ricavata una palestra migliore di quella attuale ed infine verranno aumentati gli spazi a disposizione del Centro diurno e fruibili in generale per l'attività ricreativa ed animativa. Il nostro sforzo per una Casa di riposo migliore si unisce a quello delle associazioni di volontariato e dei familiari degli ospiti, che ringraziamo per la costante e fattiva collaborazione. Proprio perché conosciamo l'importanza di questa presenza, invitiamo tutti a fare una visita in Casa di riposo, a donare un semplice gesto che può portare un sorriso e quella serenità capace di ricreare anche in quel luogo l'ambiente familiare. Il 2003 è l'anno che ha visto il gradito ingresso dell'Oratorio di Stocchetta tra i partecipanti alla sfilata di Carnevale, ma anche quello in cui si assegna per la prima volta il premio letterario intitolato alla memoria di Attilio Tabaglio, un grande sindaco che ricordo come mio maestro e come uomo di cultura e di notevoli capacità amministrative.

L'articolato quadro delle iniziative messe in programma per il 2003 sarà comunque presentato alla cittadinanza nel suo dettaglio nel corso di assemblee pubbliche che saranno programmate in tutte le frazioni a partire dal mese di marzo. Vorremmo, però, che questi incontri servissero soprattutto per incontrare i cittadini, per ascoltare i loro problemi e per studiare insieme a loro soluzioni che potranno entrare nel bilancio per il prossimo anno. È per questo che speriamo in una vostra folta partecipazione.

Commemorazione di **Francangelo Cò**

**Le parole di commiato del sindaco
Diego Peli durante l'omelia funebre
di Francangelo.**

Ci troviamo oggi in questa chiesa per celebrare un rito funebre che nessuno avrebbe mai pensato o avrebbe mai immaginato.

Noi sappiamo come è fugace la vita, quanta fragilità, quanta precarietà ci accompagna. Infatti non ci è dato da sapere quanti giorni siamo destinati a vivere il nostro tempo. Il tutto è più difficile se ci troviamo a ricordare un amico, l'assessore Francangelo Cò.

In modo repentino ci ha lasciati, lasciando un grande vuoto nella sua famiglia e in tutti noi.

Francangelo Cò era nato a Verolavecchia nel 1951 ma era residente a S. Vigilio di Concesio dal 1976, quando si era coniugato con Franca.

Era stato militante socialista fin dalla gioventù, mantenendo saldi i suoi ideali democratici e riformisti anche negli ultimi quindici anni, che hanno visto profondi mutamenti nel quadro politico.

Sotto il suo assessorato ai Lavori Pubblici, dal 1990 al 1995, con i sindaci Guido Vitale e poi Angelo Contessi, erano state messe in cantiere importanti opere come la realizzazione del ponte sul fiume Mella per S. Vigilio, la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri, il completa-

mento del campo di calcio in erba; mentre dal 1999 nella carica attualmente esercitata di assessore



**Francangelo era
uomo mite,
buono, generoso,
sempre
disponibile,
consapevole del
valore di un
impegno sociale.**

all'agricoltura, industria e commercio aveva promosso iniziative come la formazione della zona industriale, lo sportello unico delle imprese ed attività come la sagra del vino, quella delle pesche, il "Natale solidale".

Era stato inoltre consigliere e dirigente della Polisportiva Calcio Concesio.

La sua intensa e operosa partecipazione alla vita della comunità era caratterizzata anche dalla passione della musica, che lo aveva portato a sostenere attivamente la Banda musicale di Concesio, cimentandosi anche come musicante.

Ma oggi sento il dovere di ricordarlo come uomo. Mite, buono, generoso, sempre disponibile, con-

sapevole del valore di un impegno sociale.

Caro Francangelo sei sempre stato convinto delle tue idee, capace di assumerti le tue responsabilità, sei stato parte attiva di questa comunità.

Tutto questo senza far mai pesare a nessuno il tuo silenzioso impegno.

Ti sei impegnato nella politica, nel sindacato UIL, nel patronato MCL, nella nostra Giunta comunale sei stato un amico. Un amico della comunità.

Per tutto questo, per il tuo esempio, per la tua lezione di stile, a nome dei colleghi della Giunta, del gruppo consiliare, del consiglio comunale ti diciamo grazie. ■

Il metrobus a Concesio

Quando sembrava che la metropolitana leggera automatica della città di Brescia si fermasse al Villaggio Prealpino senza toccare Concesio (a causa della carenza di fondi del Comune di Brescia), ecco che tornano speranze concrete per il nostro paese di essere capolinea di una struttura di mobilità tanto importante per il futuro delle comunicazioni sul nostro territorio. Infatti, il metrobus bresciano è stato inserito dal governo nazionale nella cosiddetta "legge obbiettivo" e questo ha consentito al comune di Brescia ed a Brescia Mobilità di chiedere allo Stato il finanziamento per le tratte Lammora - Fiera e Prealpino - Concesio (quest'ultimo della lunghezza di 800 metri). Si tratta di un fatto di grande importanza per la Valle Trompia, che sancisce il carattere necessariamente sovcomunale ed anzi provinciale del metrobus ed apre la strada al futuro prolungamento verso nord fino al capolinea di Inzino. Infatti, anche il tratto Concesio-Inzino è stato inserito nella legge obbiettivo, con la possibilità di intercettare il finanziamento, già chiesto dalla Provincia di Brescia, e di godere di procedure di realizzazione più snelle. E' evidente che siamo di fronte ad opere non solo dal finanziamento ancora incerto, ma soprattutto collocate nel medio-lungo periodo date le dimensioni e che dovranno per forza di cose coordinarsi con la costruzione dell'altra grande e vitale infrastruttura triumplina: l'autostrada. Nonostante questo è assolutamente fondamentale che ci sia un forte raccordo tra tutte le istituzioni coinvolte e legate tra loro da un preciso accordo di programma perché si possa giungere

alla costruzione di una infrastruttura decisiva per gli spostamenti intercomunali in un territorio fortemente urbanizzato ed industrializzato come la Valle Trompia, ormai pienamente integrato con la città capoluogo. Si potranno diminuire sensibilmente i tempi di percorrenza dalla Valle Trompia verso Brescia, elevando i livelli di sicurezza e garantendo il rispetto dell'ambiente con la riduzione dei livelli di inquinamento in un territorio già fortemente penalizzato. Bisogna costruire queste opere anche per rendere più vivibile l'ambiente della fascia di territorio che si affaccia sulla ex statale 345. Privilegiare l'uso di un mezzo di trasporto alternativo all'auto darà un contributo fondamentale per la risoluzione dell'annoso problema triumplino di un traffico veicolare vicino ormai al collasso, tanto più che tale servizio verrà integrato con la futura autostrada. Solo in questo modo sarà possibile sostenere nei decenni che verranno lo sviluppo economico dell'area valli-giana, altrimenti destinata inevitabilmente alla decadenza provocata dalla fuga di molte ed importanti realtà industriali, inevitabilmente attratte dalla parte meridionale della provincia di Brescia vicina alle grandi arterie di comunicazione, non solo viarie. Però se l'allungamento del metrobus bresciano fino a Stocchetta sembra fattibile, per il tratto Concesio-Inzino i problemi rimangono. Infatti, non c'è certezza che arrivi il tanto atteso finanziamento statale e soprattutto anche nel caso che questo avvenga, come tutti si augurano, lo Stato finanzia l'opera fino all'85%, lasciando il resto quasi interamente sulle spalle degli enti locali. Anche considerando

un forte impegno economico per la Provincia, i singoli comuni della Valle Trompia dovrebbero contribuire con qualche decina di milioni di euro: è evidente a tutti che si tratta di uno sforzo assolutamente insostenibile, sia per i Comuni che per la Comunità Montana. E' necessario, quindi, che si faccia ogni sforzo ad ogni livello istituzionale per aumentare la quota di copertura di competenza statale.

Il comune di Concesio è chiaramente molto favorevole a questi progetti, che potrebbero portare grandi benefici ad un paese da sempre alle prese con grandi problemi di viabilità, data la sua posizione di cerniera tra Brescia e la Valle Trompia. E' necessario, però, sottolineare la presenza di un altro problema, senza la cui soluzione la costruzione del tratto Concesio-Inzino diventerebbe impossibile. Infatti, dato che il tratto di metrobus compreso tra la stazione di Stocchetta (all'altezza dell'Ipermercato Auchan) e l'attuale sede della filiale del Banco di Brescia dovrà essere realizzato in sotterranea utilizzando la sede stradale della ex 345, diventa indispensabile che sia già presente a quella data una strada alternativa alla Triumplina (che potrebbe essere la futura autostrada, a quel tempo già edificata), che verrà per forza di cose chiusa per molto tempo al traffico. Concesio, infatti, non potrebbe certo far fronte alla grande mole di traffico con la sua viabilità interna, che sarebbe sconvolta con gravi conseguenze sulla vivibilità del paese. Ecco perché si è chiesto alla Provincia un coordinamento per la cantierizzazione.

Come si può vedere stiamo entrando in una fase decisiva per la costruzione delle grandi infrastrutture di cui Concesio e la Valle Trompia hanno vitale bisogno, per cui tutti i problemi ancora presenti potranno essere superati solo in presenza di una forte volontà politica da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, in particolare della Comunità Montana e dei comuni valtrumplini. ■

Il metrobus bresciano torna ad avere come terminale nord Concesio pronto a spiccare il volo verso Inzino.



Molte le novità sul preventivo di bilancio 2003

Molte novità nel bilancio preventivo di Concesio per il 2003. **IL PROVVEDIMENTO DI MAGGIORE IMPORTANZA ED IMPATTO È SICURAMENTE L'ABBASSAMENTO DI UN PUNTO DELL'I.C.I. (DAL 5,5 AL 4,5), CHE SEGUE IL PRECEDENTE RIBASSO DI MEZZO PUNTO DEL 2002.** In questo modo il livello della pressione fiscale diviene più basso (di mezzo punto) di quello presente nel 1999. Questo gesto che certamente non potrà dispiacere ai cittadini non comporterà nessun sacrificio in termini di interventi (soprattutto nel settore sociale e culturale) e di opere. L'assessore al Bilancio Nicoletta Guerrini ha, infatti, sottolineato durante il Consiglio comunale del 30 dicembre che **tutto questo (tra l'altro in un Comune che non adotta l'addizionale IRPEF, come accade ormai diffusamente e come fa da tempo con particolare forza la Regione Lombardia) è frutto del progetto di recupero dell'evasione dell'I.C.I. che ha portato notevoli introiti, anche per l'individuazione di evasori totali e di notevoli sacche di mancato rispetto dei doveri fiscali.** In pratica l'aver conseguito l'obiettivo di far pagare quanto dovuto a tutti, permetterà di chiedere di meno. Anche alla luce di tutto ciò l'assessore Guerrini ha affermato che il comune di Concesio non farà alcun condono, come invece consente di fare la legge finanziaria recentemente approvata, proprio per rispetto dei cittadini che hanno

sempre pagato regolarmente quanto dovuto (che sono poi la stragrande maggioranza dei contribuenti). Naturalmente sono state confermate tutte le agevolazioni già previste anche nel 2002. Le principali opere pubbliche previste sono: **► COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE IN LOCALITÀ ALBERINA A FIANCO DELLA NASCENTE SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DI VARIE ASSOCIAZIONI (ANUU "GASPAROTTO", FEDERCACCIA, GRUPPO ALPINI CONCESIO);** si tratta di un intervento di grande importanza, che vuole dare maggiore forza ad una istituzione culturale fondamentale per il territorio, le cui attività ed iniziative sono talmente cresciute da risultare eccessivamente compresse nei locali del piano terra del Centro culturale;



Il provvedimento di maggiore importanza è sicuramente l'abbassamento di un punto dell'ICI: dal 5.5 al 4.5 che segue il precedente ribasso di mezzo punto del 2002

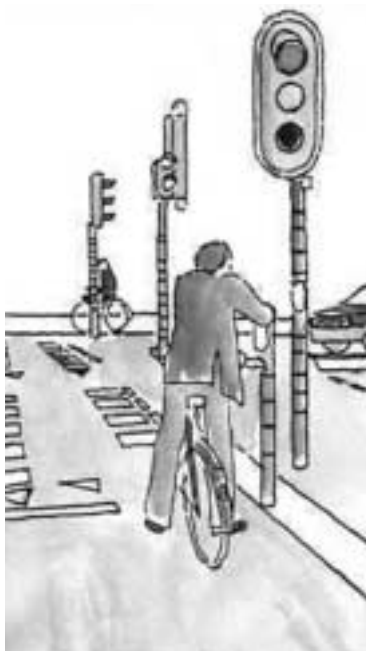
► REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA CICLABILE SUL FIUME MELLA (NEL TRATTO CAMPAGNOLE - S. VIGILIO CON UN PONTE IN CORRISPONDENZA DEL CENTRO SPORTIVO), che consentirà ai cittadini di andare in sicurezza alla piscina comunale che sarà ultimata in primavera, oltre che tracciare fisica-

mente un itinerario per tutti coloro che amano passeggiare o andare in bicicletta a contatto con l'ambiente;

► AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DEL CIMITERO DELLA PIEVE, CHE SEGUE L'ANALOGA OPERA ATTUALMENTE IN VIA DI ULTIMAZIONE A S. VIGILIO; COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA, in prosecuzione degli importanti interventi già compiuti negli anni precedenti; da notare che proseguono i lavori di messa in opera del collettore fognario sovra-comunale, la cui futura entrata in funzione potrà dare un contributo decisivo alla riqualificazione della intera valle del Mella;

► SISTEMAZIONE DI MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ARREDO URBANO IN VARIE VIE DEL TERRITORIO COMUNALE.

Il Sindaco ha sottolineato che **nonostante i vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità** (fissati dalle ultime finanziarie e fortemente criticati da tutti gli enti locali di qualsiasi colore politico) **ed il taglio del 2% dei trasferimenti statali, la giunta è riuscita a confermare l'impegno economico (già consistente e ben superiore rispetto al recente passato) nei settori dell'istruzione, della cultura e dei servizi sociali.** Si tratta di una scelta strategica che mira a garantire servizi per le fasce più deboli ed a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini, che hanno potuto toccare con mano la grande crescita in questi anni delle opportunità di aggregazione, di socializzazione e di crescita culturale per tutte le fasce di età. Concesio ha scoperto il piacere di ritrovarsi e di fruire di eventi significativi, cespando finalmente di non dover dipendere interamente dall'offerta della città. In particolare **SI DEVE SOTTOLINEARE IL GRANDE SFORZO FATTO A FAVORE DEI**



DISABILI (IN GRAN PARTE ADULTI) CHE FREQUENTANO I CENTRI SOCIO-EDUCATIVI ED IL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA, ISTITUZIONI DI GRANDE IMPORTANZA PER LA LORO CRESCITA PERSONALE E PER LA VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE LORO POTENZIALITÀ.

La retta sostenuta dalle famiglie è stata abbattuta di un ulteriore 20% per il periodo 2000-2002, mentre per il 2003 l'Amministrazione comunale si accollerà il 60% dell'intero importo. E' un intervento importante, voluto per venire incontro al disagio di famiglie costrette a sostenere costi molto alti ed anzi crescenti per l'aumento delle rette di questi anni e per l'applicazione dell'ISEE. Del resto questo impegno si coniuga con quello di assistenza per l'autonomia nella scuola (dalla materna a quella superiore), erogato con piena soddisfazione degli operatori scolastici e delle famiglie. L'Amministrazione comunale non dimentica, infatti, che il 2003 è l'anno del disabile e che sempre maggiori sforzi devono essere fatti sulla strada di una vera integrazione. **NEL CAMPO DEL-**

L'AZIONE SOCIALE NON SI DEVE DIMENTICARE CHE LA SCELTA DI COSTITUIRE LA CASA DI RIPOSO IN AZIENDA SPECIALE SI STA RIVELANDO VINCENTE PERCHÉ LA GESTIONE HA CONSENTITO DI ELIMINARE IL PASSIVO, A FRONTE DI SERVIZI DI QUALITÀ CRESCENTE.

Nell'ambito della discussione in Consiglio comunale sono emersi alcuni aspetti interessanti. In particolare, il gruppo consiliare della Lega Nord ha presentato emendamenti diretti a:

- istituire la figura del difensore civico comunale;
- sviluppare il servizio di vigilanza privata del territorio già da tempo presente.

Sul primo punto la maggioranza si è dichiarata d'accordo sull'idea (del resto la figura del difensore civico è prevista dallo Statuto comunale recentemente approvato e nel programma elettorale del Centrosinistra), preferendo però cercare di concretizzarla a livello sovracomunale, dati anche i costi non indifferenti a fronte della mole dell'attività (non particolarmente intensa se guardiamo l'esperienza dei comuni che hanno già attivato questa figura). Su questo il Consiglio Comunale ha convenuto all'unanimità, così come sul secondo punto su cui il Sindaco ha sottolineato l'efficacia e l'efficienza del servizio



Nel campo dell'azione sociale non si deve dimenticare che la scelta di costituire la casa di riposo in azienda speciale si sta rivelando vincente perché la gestione ha consentito di eliminare il passivo a fronte di servizi di qualità crescente

di vigilanza privata attuale (quattro passaggi in tutto il paese per ogni notte) e **l'importante fatto dell'assunzione di un agente e del comandante della polizia locale, vero punto di snodo per un salto di qualità ulteriore delle politiche per la sicurezza dei cittadini.** L'impegno in tema quindi già forte e continuerà ad esserlo, senza bisogno di ulteriori sviluppi ma semmai bisognoso della massima attenzione nella fase attuativa. In conseguenza delle risposte date e dell'impegno preso dalla maggioranza, la Lega Nord ha deciso di ritirare gli emendamenti presentati.

Il gruppo consiliare di Obiettivo Concesio ha chiesto alla maggioranza di accentuare l'impegno nel settore della protezione civile ed una forte azione preventiva del rischio idrogeologico. Il Sindaco ha accolto il principio, ma ha sottolineato che l'impegno della Giunta in questi settori è sempre stato forte e lo dimostra anche la pronta risposta data alla calamità naturale del settembre 2000 e la efficace collaborazione con numerose associazioni locali. Del resto sta procedendo la costruzione della sede della protezione civile in località Alberina e la conseguente progettazione di un capannone per il rimessaggio dei mezzi di pronto intervento nell'area a fianco.

Il capogruppo di Obiettivo Concesio Dante Bontempi ha chiesto alla Giunta a che punto sono le procedure per la realizzazione del Centro sportivo polivalente in località Pieve. Il Sindaco ha riferito che le speranze di dare al paese un'opera essenziale per la promozione della pratica sportiva (specie per gli sport di squadra) con lo strumento del project financing (quella stessa collaborazione con capitali privati che sta portando alla piscina comunale di S. Vigilio) si stanno spegnendo. Data però la rilevanza dell'intervento la maggioranza si è impegnata ad elaborare una propria

ipotesi di progetto preliminare da finanziare con il ricorso ad un mutuo. Anche in questo caso il capogruppo Bontempi si è dichiarato soddisfatto delle risposte date dalla maggioranza ed ha ritirato le osservazioni presentate sul bilancio.

Il clima di sostanziale consenso in consiglio si è rotto sull'emendamento presentato dalla Lega Nord e diretto a chiedere la costruzione di un nuovo campo di calcio a S. Andrea. Tra l'altro l'emendamento è stato dichiarato tecnicamente non ammissibile dal Collegio dei revisori dei conti per cui non è stato votato in Consiglio. Il Sindaco Peli non ha avuto problemi nel sottolineare la bontà e l'importanza dell'opera, già programmata e progettata dall'Amministrazione con un piano integrato poi abbandonato per problemi normativi.

Infatti, la località S. Andrea e la società calcistica che vi opera (il G.S.O. S. Andrea) hanno urgente bisogno di una nuova e moderna struttura, data la fatiscenza e l'insufficienza rispetto alle esigenze di quella attuale.

Peli ha contestato l'ipotesi economica messa in campo dalla Lega Nord (circa mezzo milione di euro), giudicata largamente insufficiente rispetto alle esigenze di un impianto che deve essere moderno e funzionale, non certo un piccolo rettangolo sterrato.

Per realizzare il campo di calcio di S. Andrea in Via Camerate la giunta opererà all'interno di una variante ordinaria del P.R.G. che verrà presentata al Consiglio Comunale in tempi rapidi. In questa stessa variante verrà sancita la definitiva non edificabilità dell'area del Monticello, in contrasto con quanto previsto in precedenza dalla Lega Nord. Il bilancio preventivo 2003 è stato alla fine approvato con i voti favorevoli del Centrosinistra, con l'astensione di Obbiettivo Concesio e con il voto contrario della Lega Nord. ■

Il programma 2003 dei servizi sociali

Le attività del 2003 sono in gran parte incentrate sulla attuazione del Piano Socio Assistenziale approvato in Consiglio comunale all'unanimità il 30/12/2002. Vediamone alcuni degli aspetti più significativi:

► Sono previsti incontri periodici con le associazioni presenti sul territorio, così come non mancheranno incontri diretti con gli utenti o parenti degli utenti che beneficiano dei servizi soprattutto al fine di informare sulle opportunità presenti nel Piano. Da non dimenticare che recentemente è stata pubblicata una piccola guida sui servizi esistenti e sulle realtà sociali che operano in rete con i servizi comunali. **LO SFORZO FATTO NEL 2002 SUL PIANO DELL'INFORMAZIONE HA PERMESSO UN SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEGLI UTENTI DEI VARI SERVIZI E DI CONSEGUENZA HA ELEVATO I LIVELLI, GIÀ PERALTRO ASSAI BUONI, DI SODDISFAZIONE.**

► Ricordiamo anche il percorso svolto nel 2002 che, in collaborazione con l'associazione anziani, ha permesso di svolgere una serie di incontri nei centri presenti sul territorio sui temi che più stanno loro a cuore: si è passati dal tema del potenziamento della me-

moria, a quello sull'alimentazione, alla spiritualità. **L'interesse suscitato da questo percorso ci fa pensare alla opportunità di costruire un altro progetto formativo, che riprenda ed approfondisca i temi trattati**

► Nel 2003 si continuerà ad informare l'utenza, con particolare attenzione agli anziani, sullo strumento dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), che ormai deve essere utilizzato da tutti gli utenti che richiedono prestazioni sociali a prezzo agevolato. Verranno coinvolti i CAAf (centri assistenza fiscale), che avranno il compito di spiegare la funzione di questo strumento con esempi pratici. Questo ci consentirà di avere una maggiore dimestichezza con l'ISEE e di utilizzarlo con sicurezza, anche se a questo proposito l'Ufficio Servizi alla persona è sempre pronto ad offrire aiuto nella compilazione.

► La Commissione Servizi sociali nel 2003 si occuperà anche delle politiche giovanili con il compito di tracciare le linee di un progetto organico, che crei sul territorio momenti diversificati di aggregazione e riflessione sui temi giovanili. A tal fine si punterà con decisione alla creazione di una rete che coinvolga tutti i soggetti che operano sul territorio in materia di giovani, sia pure a vario titolo, e che abbia la capacità di leggere i veri bisogni impostando una serie di



Si confermano i nuovi servizi per le persone anziane e persone disabili. Si tratta della consegna di farmaci a domicilio e del lavaggio e consegna della biancheria, oltre che del servizio di trasporto.

azioni, anche pensando a momenti stabili di confronto tra giovani ed adulti. Naturalmente continuerà il pieno appoggio alle azioni del CAG, che rimane il soggetto protagonista delle politiche giovanili sul territorio, capace di dare risposte in termini di animazione, formazione ed orientamento a tutte le realtà del nostro comune. Verranno confermati le attività di laboratorio nelle scuole locali, ma si punterà con particolare decisione alle iniziative di animazione ed aggregazione rivolte al mondo degli adolescenti e dei giovani, investendo molto sulla educativa di strada.

► **SI CONFERMANO I NUOVI SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE E PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI. SI TRATTA DELLA CONSEGNA DI FARMACI A DOMICILIO E DEL LAVAGGIO E CONSEGNA DELLA BIANCHERIA, OLTRE CHE IL SERVIZIO TRASPORTO, DA TEMPO PRESENTE E LARGAMENTE UTILIZZATO.** La consegna farmaci a domicilio è un servizio teso a fare in modo che persone non autosufficienti, ancorché superiori a 65 anni, siano messe in condizione di avere il farmaco di cui hanno bisogno direttamente a casa. Questo servizio è garantito dal COSP di Bovezzo e permette, tramite una chiamata al numero di telefono 0302116006, di avere in tempo utile, di solito la giornata seguente, quanto serve per la loro salute. Si tratta di un servizio innovativo ed assolutamente sicuro, data l'affidabilità e la professionalità degli operatori coinvolti. Quindi nessun timore per i potenziali destinatari del servizio, che invitiamo ad usufruire di un servizio di grande valore ed utilità sociale.

► **Il lavaggio biancheria e relativo stiro è svolto presso la locale Casa di riposo di Concesio.** Questo servizio, che normalmente si rivolge alle persone seguite dal-



l'assistenza domiciliare, si effettua il martedì e il venerdì, con la riconsegna della biancheria lavata e stirata entro 72 ore. Per attivare il servizio occorre rivolgersi all'Ufficio servizi alla persona al numero di telefono 0302184173. Il servizio ha un costo contenuto in euro 2.58 per chilogrammo di biancheria, mentre è gratuito per gli anziani.

► **Il servizio trasporto riscuote da tempo il massimo consenso, pur con le inevitabili difficoltà,** in quanto essendo garantito anche questo dal COSP deve conciliarsi con la disponibilità di mezzi dello stesso, dal personale presente, dalla concomitanza di più persone che richiedono nello stesso momento l'uso del mezzo con cui devono essere accompagnate per le loro visite. Il servizio si rivolge a persone oltre i 65 anni con oggettive difficoltà ad essere accompagnate per un'eventuale visita, oppure prive della disponibilità di mezzi propri di movimento. Il costo per viaggio nelle strutture circostanti è contenuto. Rivolgendosi all'Ufficio Servizi alla persona in tempo utile si costruiscono le condizioni per beneficiarne.



► **Particolare attenzione merita il servizio di assistenza domiciliare nei confronti di persone anziane sia autosufficienti che parzialmente autosufficienti.** Il servizio, infatti già in funzione sul territorio da tempo, ha avuto un potenziamento con la copertura di tutti i giorni della settimana, con

eventuale richiesta di servizio fino alle ore 22. Questo servizio si propone di accudire le persone nell'espletamento di funzioni domestiche, che vanno dalla pulizia personale all'aiuto nella somministrazione dei farmaci. L'obiettivo principale è quello di tenere le persone per quanto possibile nel proprio ambiente familiare, evitando una istituzionalizzazione precoce. Il servizio è possibile attivarlo interpellando l'assistente sociale di Concesio al numero 0302184171.

Lo sforzo fatto nel 2002 sul piano dell'informazione ha permesso un significativo incremento degli utenti dei vari servizi e di conseguenza ha elevato i livelli, già peraltro assai buoni, di soddisfazione.

► Agli stessi numeri telefonici è possibile rivolgersi per le altre attività e servizi in funzione nel nostro comune: dai **pasti a domicilio, al telesoccorso, al contributo per riscaldamento ed al contributo per sostenere il costo dei farmaci.**

► Grandissima attenzione viene rivolta al mondo dell'handicap, non solo per sostenere il gravoso carico delle famiglie, ma anche per facilitare l'accesso a servizi che possano valorizzare le potenzialità dei portatori di handicap ed accompagnarli verso l'obiettivo dell'autonomia. **L'INTERVENTO PIÙ FORTE È STATO COMPIUTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ADULTI CHE FREQUENTANO I CENTRI SOCIO-EDUCATIVI ED I SERVIZI DI FORMAZIONE PER L'AUTONOMIA. SI TRATTA DI PERCORSI ASSAI IMPORTANTI PER I DISABILI,**

MA MOLTO ONEROSI SUL PIANO ECONOMICO, DATO ANCHE IL RECENTE AUMENTO DELLE TARIFFE. PER VENIRE INCONTRO A QUESTO PESANTE ONERE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA ASSUNTO A PROPRIO CARICO IL 60% DEI COSTI TOTALI (BEN € 33.000), INTERVENENDO ANCHE SUL PREGRESSO che era fortemente aumentato per effetto dell'introduzione dell'ISEE. Il gravame economico per il comune è quindi assai pesante, ma riteniamo che su problemi così rilevanti che toccano soggetti e famiglie già molto provate non sia possibile tirarsi indietro.

► **Continua la collaborazione attiva con i servizi sociali sovracomunali, che fanno capo alla Comunità Montana di Valle Trompia.** In particolare merita attenzione quanto costruito nell'ambito del tavolo zonale della legge Turco, come i nuovi progetti che vanno nella direzione di venire incontro ai giovani e alle loro famiglie, non dimenticando le problematiche degli extracomunitari. Citiamo la mediazione familiare, il progetto Comunità accogliente, il Centro ascolto

Camelot, il progetto Fuori dal cancello, il progetto Luci nella notte. Questi servizi sono finanziati in parte dalla regione in parte dai comuni con quote per abitante ed in parte dalla Comunità Montana.

► **Nell'anno 2002 è stata avviata la costruzione del 1° Piano di Zona della Valle Trompia per il triennio 2002-2004, che ha**



coinvolto tutte le Amministrazioni Comunali, in ottemperanza alla legge 328/2000. Con questa Legge i Comuni diventano titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale. Il Piano di Zona è uno strumento per mirare ad un cambiamento nell'attuale assetto

degli interventi sociali che si realizza percorrendo tre direttrici principali: un'integrazione effettiva tra i diversi Comuni, una integrazione sociale e sanitaria, una integrazione tra le attività istituzionali e sociali, espressione della

collettività e delle organizzazioni no profit. Oltre all'integrazione fra i soggetti erogatori, fondamentale è la costruzione di un sistema di interventi caratterizzato da: globalità dell'intervento sulla persona, valorizzazione della centralità della famiglia, equità nelle risposte ai cittadini attraverso la definizione di criteri omogenei per l'accesso ai servizi, trasparenza sulla rete di

offerta, personalizzazione dell'intervento, integrazione con i servizi sanitari. Prioritaria diventa inoltre la garanzia di livelli minimi nell'erogazione delle prestazioni e nell'art. 22 della Legge 328 viene previsto quali servizi debbano essere obbligatoriamente presenti su tutto il territorio nazionale: servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza ai singoli e al nucleo, servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari, assistenza domiciliare, strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale, centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario. Il Piano di Zona si connota quindi come un percorso per la costruzione della rete territoriale degli interventi sociali, per il consolidamento di alcuni servizi, la sperimentazione di altri, la verifica delle azioni attuate, la costruzione di un sistema informativo condiviso e utilizzato da tutti i soggetti e soprattutto l'attenzione all'integrazione di tutti gli attori coinvolti. ■

L'intervento più forte è stato compiuto a favore delle famiglie con disabili adulti che frequentano i centri socio-educativi ed i servizi di formazione per l'autonomia.

Attenzione alle truffe!

Continuano anche in questi i giorni i raggiri ai danni di nostri concittadini. Infatti, alcune persone riescono a farsi accogliere in casa, soprattutto da anziani, con motivazioni varie (cambiare o controllare il contatore del gas, verificare il funzionamento dell'impianto di riscaldamento o di quello idraulico...) ed in questo modo rubano o convincono a fare affari che poi si rivelano immancabilmente degli imbrogli.

Si consiglia, quindi, di verificare sempre l'identità di chi si presenta (specie se chiede soldi o vuole entrare in casa), ricordando che i tesserini che molti presentano sono spesso falsificati con abilità. Per accertarsi è sufficiente fare una telefonata all'istituzione o alla ditta che, a loro dire, li ha inviati, chiedendo conferma. In ogni caso e comunque nel dubbio rivolgersi alla Polizia Municipale (030.2184131) ed ai Carabinieri.



La casa è un bene di evidente indispensabilità per tutti e che in Italia e particolarmente al Nord è in gran parte di proprietà di chi l'abita. Questo fatto statistico non toglie però che molte siano le persone che non sono nelle condizioni di sostenere la spesa per l'acquisto o per l'acquisto di un mutuo, visti anche i prezzi di mercato vigenti, soprattutto a Concesio. C'è, quindi, una forte richiesta di appartamenti in locazione che anche qui si scontra con una offerta ridotta e con conseguenti prezzi molto alti, particolarmente nel nostro paese notoriamente molto appetito per la strategica posizione geografica di cerniera tra la città capoluogo e la Valle Trompia. Nel nostro Comune sono, infatti, tante le persone che si rivolgono ai Servizi Sociali chiedendo aiuto per la ricerca di una abitazione dignitosa o semplicemente di un tetto dove sistemare magari famiglie numerose e disagiate economicamente. Il problema interessa sia i giovani, sia le persone anziane, sia gli immigrati stranieri. Le motivazioni sono le più svariate e vanno da chi ha lo sfratto perché

Casa

Un tema molto sentito

Nel nostro Comune sono tante le persone che si rivolgono ai Servizi Sociali chiedendo aiuto per la ricerca di una casa. Il problema interessa sia i giovani, sia le persone anziane, sia gli immigrati stranieri.

l'immobile deve ritornare nella disponibilità del proprietario a chi ha visto modificare le esigenze familiari con la crescita o la diminuzione del numero dei componenti. A Concesio le case di proprietà comunale, come i 23 mini-alloggi per anziani e gli altri 9 appartamenti, sono tutte da tempo occupate da nuclei familiari aventi diritto. Unica possibilità per chi ha bisogno di una casa a condizioni di locazione agevolate, come quelle che può garantire un ente pubblico, è quella di beneficiare di appartamenti di proprietà dell'ALER. La graduatoria oggi esistente non permette a nessuno di farsi particolari illusioni circa la possibilità che si liberino in tempi brevi appartamenti per soddisfare le attuali aspettative. E' infatti molto lunga la lista di famiglie in attesa di questi locali. Gli appartamenti attualmente di proprietà dell'ALER sono 280 fra uso locazione (114) e a riscatto (166), sono regolamentati da specifiche

norme e attualmente sono tutti occupati. E' necessario, quindi, fare attenzione al libero mercato, pur sapendo quanto questo sia particolarmente oneroso soprattutto a Concesio. Dai dati dell'ultimo censimento nel nostro paese risultano alcune centinaia di abitazioni sfitte, delle quali un buon numero in condizione di agibilità tale da poter essere affittate. Si consideri che mettere sul mercato questo bene vuol dire movimentare un mercato fermo, con beneficio logicamente per ambo le parti. Infatti, se il mercato della casa è dinamico diventa più semplice liberare le abitazioni quando i proprietari vogliono legittimamente tornare ad utilizzarle per le loro esigenze. Il Comune da parte sua si è impegnato a far fronte a queste urgenze con alcune proposte operative:

- ▶ abbassando l'I.C.I al 4 per mille per le persone che intendano ristrutturare l'appartamento situato nei centri storici; l'agevolazione ha la durata di 6 anni. In questo modo si ritiene di incentivare il recupero di numerosi appartamenti spesso non abitati per le cattive condizioni di conservazione e quindi di aumentare il numero di case disponibili sul mercato, particolarmente per gli anziani e per i piccoli nuclei familiari;
- ▶ portando al 7 per mille l'ICI per i proprietari che tengono appartamenti sfitti, incentivandoli quindi ad entrare nel libero mercato e a soddisfare almeno alcune esigenze;
- ▶ mettendo a disposizione, grazie ad un accordo con il Banco di Brescia che svolge le funzioni di tesoreria comunale, un contributo per l'abbattimento del tasso d'interesse (nella misura massima del 2%) sui mutui finalizzati all'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie. Il contributo è concesso per la durata minima di 5 anni e massima di 10

ed è commisurato ad un importo di mutuo non inferiore ad € 25.822,84 e non superiore a € 51.465,69. Chi fosse interessato può rivolgersi anche telefonicamente all'ufficio ragioneria.

Per agevolare chi deve sostenere l'onere di un appartamento in locazione, esiste anche lo Sportello Affitto (istituito dalla Regione Lombardia) e la possibilità di ricevere contributi nel rispetto della legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 e legge regionale 14 gennaio 2000, n. 2, art. 2, commi 9-18. Lo Sportello Affitto è un sostegno finanziario rivolto ai nuclei familiari che si trovano in situazione economica disagiata e che sono in possesso di regolare contratto di locazione registrato o in fase di registrazione. La situazione economica del nucleo familiare è definita tenendo conto del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare e del relativo patrimonio, mobiliare e immobiliare con un meccanismo di calcolo basato sull'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente). Sono esclusi



dal contributo gli alloggi ALER o del Comune locati secondo la normativa regionale nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative a proprietà indivisa. Il calcolo del contributo è basato sul principio che il canone di locazione a carico del nucleo familiare non debba superare un "affitto massimo sopportabile", definito tenendo conto della composizione del nucleo stesso, della relativa situazione economica e dell'ammontare del canone di locazione annuo. Il Bando è scaduto il 31/12/2002 e attualmente la Regione Lombardia sta valutando in quali termini riproporre l'istituzione dello Sportello Affitto per l'anno in corso. ■

Lettera del Presidente della **Casa di Riposo**



Con l'inizio del 2002 ho accettato la Presidenza dell'Azienda Speciale, nata per la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale (Casa di Riposo), non senza qualche timore e preoccupazione. Oggi, dopo un anno, grazie all'aiuto di tutto lo staff amministrativo, medico, infermieristico e assistenziale, debbo confessare che quelle

preoccupazioni e quei timori sono stati superati. Posso, anzi possiamo, con una certa sicurezza, parlare di bilancio positivo. Non intendo qui soffermarmi sui termini economico-finanziari, sui quali potremo tornare quando le scartoffie del "dare e dell'avere" saranno a posto. Mi pare doveroso portare a conoscenza dei cittadini di Concesio i contenuti di un "bilancio sociale". Il

bilancio sociale è il dar conto delle scelte compiute, dei risultati raggiunti o meno, delle decisioni prese, delle azioni intraprese, non solo da me, ma dal costante contributo e sostegno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sig. Fausto Merli e sig.ra Irene Bresciani, che mai mi hanno lasciato solo.

L'impegno assunto è il rendere viva la Casa di Riposo. Questo ha significato compiere scelte che puntassero a rendere la struttura un ambiente aperto a tutti i cittadini, con possibilità per gli ospiti di sentirsi parte di una comunità. Abbiamo lavorato per coinvolgere donne, uomini, anziani e meno anziani in forme di servizio che ridisegnassero un nuovo concetto di umanesimo in un settore assistenziale in continua evoluzione. Pensare ad un nuovo umanesimo nel settore sociale, significa porre con sempre maggior determinazione la predominanza dell'uomo sui servizi, il primato dell'umanità sulla logica asettica e scientifica dell'intervento sanitario. Progettare un nuovo umanesimo significa anche, per noi, considerare la cultura, l'arte e la memoria strumenti privilegiati e fondamentali. Ci stiamo riuscendo grazie alla disponibilità preziosa e gratuita di volontari singoli o aderenti ai gruppi anziani presenti sul territorio Comunale, con il contributo dei Circoli ACLI, delle Parrocchie, degli Alpini e delle organizzazioni sindacali dei pensionati; un contributo dettato dall'amore che questi cittadini mostrano per i più deboli. Portare la comunità concesiana dentro la Casa di Riposo, portare gli ospiti, quelli meno compromessi di sa-

**Abbiamo compiuto
scelte di gestione
nell'ottica di unire
un buon grado di
qualità del servizio
alla esigenza di far
tornare
positivamente i
conti economici**

lute, negli ambienti esterni dove si riuniscono gli anziani non ammalati, per farli sentire partecipi di una



comunità, è stato il primo pensiero mio e del C.d.A.. I gruppi anziani territoriali accolgono i nostri ospiti, ma quanto prima contraccambieremo l'ospitalità agli anziani di Costorio, di S. Vigilio, di Sangervasio e della Pieve. Abbiamo compiuto scelte di gestione interne alla struttura nell'ottica di unire un buon grado di qualità del servizio all'esigenza di far tornare positivamente i conti economici; per costruire una squadra sanitario-assistenziale stabile e qua-

lificata abbiamo assunto undici ausiliari qualificati e stiamo procedendo alla assunzione anche del personale infermieristico. Per quanto riguarda la scelta di fare della R.S.A. un luogo di proposte culturali, abbiamo già sperimentato l'iniziativa de "I sentieri della conoscenza", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. I corsi hanno riscontrato un positivo successo e vengono riproposti in primavera. Ancora, gli anziani sono i depositari di una memoria che non si trova scritta in nessun libro e sono coloro che ci aiutano a ricordare e a riflettere per costruire il nuovo. Perciò, con l'aiuto delle organizzazioni che si interessano della Terza Età (associazioni, gruppi anziani, ACLI, sindacati dei pensionati e Parrocchie), stiamo programmando un Corso Formativo Permanente che sarà improntato sulla storia locale. Chissà ... una università della terza età!?

Vincenzo Benedini

I nonni Vigili a Concesio

Anche a Concesio approdano finalmente i nonni vigili, dopo le esperienze fatte a Brescia ed in altri comuni. Da lunedì 20 gennaio davanti alla scuola media di S. Andrea (e tra poco, risolti alcuni problemi, anche davanti alla scuola elementare di S. Vigilio) alunni e genitori hanno trovato nuovi amici che contribuiranno alla loro sicurezza: gli anziani volontari dell'AUSER "NOI PER GLI ALTRI", coordinati da Adriana Mostarda. Infatti, è stata stipulata una convenzione valida fino al termine dell'anno scolastico 2002/3 tra l'AUSER e l'Amministrazione comunale di Concesio per assicurare la presenza di volontari davanti alle scuole con il preciso obbiettivo di vigilare sulla tranquillità e sull'ordine dei momenti di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico, spesso a rischio di caos e di ingorgo al traffico. Naturalmente i volontari opereranno in stretto collegamento con la polizia municipale, recentemente potenziata con l'assunzione del comandante e di un nuovo agente, senza avere in alcun modo un ruolo repressivo o sanzionatorio: con la loro presenza agiranno in chiave preventiva, d'intesa ed in accordo con i genitori e con gli operatori scolastici, la cui collaborazione è preziosa per il successo dell'iniziativa. Da pochi giorni l'Amministrazione comunale, sempre grazie all'attiva collaborazione dell'AUSER, è riuscita ad individuare una volontaria che garantisca la sicurezza sullo scuolabus in servizio nella zona sud di Concesio, rispondendo così ad una richiesta più volte espressa dai genitori. Naturalmente è intenzione dell'Amministrazione comunale coprire anche le corse della zona nord, ma è necessario avere a disposizione nuovi volontari, che al momento non sono disponibili.

I volontari, chiaramente riconoscibili per il vestiario e per l'apposito cartellino, useranno soprattutto lo strumento del dialogo, dato che non possono in alcun modo fare interventi diretti in caso di fatti gravi, ma soltanto avvertire tempestivamente le autorità competenti. C'è però la convinzione in tutti gli attori del progetto che una presenza continuativa, anche se discreta, possa fungere da deterrente e comunque avere un forte valore educativo. In cambio del servizio l'AUSER, in quanto associazione di volontariato, riceverà un rimborso spese ed un contributo per la fornitura del vestiario. Naturalmente i volontari avranno la necessaria copertura assicurativa sia per se stessi che verso terzi.

Si tratta di un esperimento che ha trovato un convinto consenso nei genitori e nel dirigente scolastico Pierluigi Signorini, emerso anche nell'assemblea di presentazione ufficiale, e che mira a crescere nei prossimi mesi. Infatti, l'assessorato all'Istruzione vuole assicurare la presenza di volontari davanti anche alle altre scuole di Concesio, con particolare riguardo alle scuole elementari di Costorio e di Ca de Bosio ed alla scuola media di S. Vigilio. Purtroppo ad oggi tutto questo è reso impossibile dalla insufficiente disponibilità di volontari, che non per forza di cose devono essere anziani. Se si reperiranno le necessarie risorse umane, si cercherà di coprire anche le corse degli scuolabus al fine di garantire al massimo la sicurezza degli alunni. L'assessore Retali si dichiara, quindi, disponibile a sviluppare il servizio e l'AUSER sarebbe felice di poter trovare nuovi volontari da impegnare in nuovi servizi a vantaggio della collettività ed in particolare per i più piccoli.

Naturalmente l'Amministrazione comunale ringrazia l'AUSER e Adriana Mostarda per la sensibilità dimostrata, anche perché il servizio richiesto non è facile ed anzi è sicuramente oneroso. Si tratta di una importante crescita per il già ricco volontariato di Concesio, che apre oggi un nuovo capitolo che potrà dare maggiore sicurezza alle famiglie e valorizzare ulteriormente il proprio ruolo.

Programma cultura per il 2003

Nel 2003 si cercherà, come già fatto in precedenza, di dare un nuovo e deciso impulso alla vita culturale di Concesio, valorizzando le grandi risorse dei gruppi e delle associazioni locali, ma anche elaborando una precisa linea di politica culturale, che verrà costruita con l'apporto della Commissione cultura e di tutte le realtà culturali del territorio prima citate.

In particolare si punterà alla elaborazione di una precisa programmazione delle attività culturali, in modo da ottimizzare l'impiego di tutte le risorse (anche finanziarie) e da garantire alla cittadinanza un ventaglio ampio, ben distribuito e differenziato di iniziative.

Verranno potenziate le visite a mostre, musei e città, dato il successo delle iniziative proposte nel 2002. Quest'anno cercheremo di individuare (anche con il supporto del CAG "Naviganti" e degli Oratori Parrocchiali) una serie di mete, che possano essere interessanti per bambini, giovani e famiglie, organizzando poi insieme i viaggi. **DOPO LA VISITA ALLA GRANDE MOSTRA DI CASA CARRARESI SU "IMPRESSIONISMO E VAN GOGH", POTREMO VEDERE LA MOSTRA "I FARAONI" A VENEZIA E DIVERTIRCI INSIEME NEL PARCO DELLE FIABE A GROPPARELLO. MA ALTRE SARANNO ANCORA LE USCITE, TRA CUI UN TUFFO NEL MARE LIGURE DI PORTOVENERE E LA POSSIBILITÀ DI GUSTARE L'AIDA ALL'ARENA DI VERONA.**

Un forte interesse verrà riservato alla storia locale, mirando a continuare nella pubblicazione di quaderni su pezzi di storia del paese. Al contempo verranno promosse serate pubbliche e percorsi formativi diretti a tutti. A tal proposito importante sarà il contributo dell'Associazione culturale Atlantide.

SI CONTINUERÀ NEL POTENZIAMENTO DI ALCUNE FESTE POPOLARI SENTITE DALLA GENTE, QUALI LA SAGRA DI S. ROCCO E LA FIERA DI S. ANDREA. Inseriremo momenti di animazione e di festa, ma anche altri eventi di maggiore spessore culturale, quali mostre e concerti.

Si cercherà anche di dare vita ad una iniziativa di animazione e di cultura in occasione della **festa del 1° Maggio**, collocandola nella frazione di Campagnole. Non mancherà il sostegno alle altre iniziative tradizionali, in primo luogo al **PALIO DI S. VIGILIO** ed alla Settimana montiniana. Il Palio nel 2002 ha assunto una nuova veste, che nel 2003 verrà rivista e potenziata, con il preciso obiettivo di farne un evento significativo per tutto il paese.

LA SETTIMANA MONTINIANA È STATA NEL 2002 UN EVENTO CULTURALE E RELIGIOSO DI PRIMO LIVELLO PER L'INTERA PROVINCIA. SI CONTINUERÀ IN QUESTO INDIRIZZO, CERCANDO DI PORTARE A CONCESIO PERSONAGGI DI GRANDE SPES-



Si darà maggiore rilievo alle attività della Biblioteca comunale, che continuerà nella sua trasformazione in moderno centro di servizi culturali anche multimediali



SORE SOCIALE, CULTURALE ED INTELLETTUALE, AVENDO SULLO SFONDO IL PENSIERO E L'OPERA DI PAOLO VI. Il 2003 è l'anno in cui si celebra il 25° anniversario della morte di Paolo VI ed il 40° dell'ascesa al soglio pontificio, per cui il nostro impegno non potrà che essere forte. **VERRÀ PROMOSSA UNA IMPORTANTE MOSTRA D'ARTE** (attualmente in fase di progettazione) nella antica Chiesa di S. Andrea (per l'occasione messa in sicurezza e predisposta a spazio espositivo) grazie alla collaborazione dell'Associazione Arte e Spiritualità di Brescia. **VERRÀ, INOLTRE, PUBBLICATO UN LIBRO SULLE FAMIGLIE LODRONE E MONTINI**, unite nella condivisione del palazzo di via Rodolfo.

VERRANNO ORGANIZZATE SERATE SU TEMATICHE A CARATTERE SCIENTIFICO ED ARTISTICO, ATTIRANDO PROFESSIONALITÀ DI RILIEVO E RIVOLGENDOSI AI TANTI CITTADINI CHE AMANO QUESTI ARGOMENTI, PUR SE IMPEGNATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI GIOVANI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE SUPERIORI.

Si continuerà nell'indirizzo di ricercare forme di collaborazione tra le realtà associative locali e gli oratori



parrocchiali, finalizzato alla costruzione di iniziative comuni. Esempio di questa politica è il **CARNEVALE**, che nel 2002 ha conosciuto la sua terza edizione con un notevole successo, e la Festa Insieme, che ha coinvolto tutti i bambini dei vari grest parrocchiali e non solo, dando a tutti, grandi e piccoli, una giornata di gioco e sport. Quest'anno il Carnevale si presenterà con la formula ormai consolidata e ben conosciuta da tutti, con la simpatica novità della gara delle frittelle e delle lattughe, che vedrà impegnati oratori ed associazioni.

Nel 2003 SI PUNTERÀ ANCORA SUL PREMIO PAOLO VI, da poco rinnovato nella sua veste (anche se in piena coerenza con la sua storia), puntando alla costruzione di iniziative di grande significatività e che sappiano veramente coinvolgere tutto il territorio. Anche nel 2003 verrà riproposto il percorso, coronato da grande successo, sulle **culture religiose**, portando a Concesio testimoni ed esperti di grande valore e significato. Non si mancherà di promuovere serate su temi di grande significatività sociale.

SI DARÀ MAGGIORE RILIEVO ALLE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, CHE CONTINUERÀ NELLA SUA TRASFOR-

Nel 2003 si cercherà, come già fatto in precedenza di dare un nuovo e deciso impulso alla vita culturale di Concesio



MAZIONE IN MODERNO CENTRO DI SERVIZI CULTURALI ANCHE MULTIMEDIALI, soprattutto con la creazione di una piccola sa-

letta per poter fruire di audiovisivi. In particolare, si cercherà di stabilire un rapporto interattivo con gli utenti per raccogliere proposte e suggerimenti, anche più in generale sulle iniziative culturali da promuovere. **La collaborazione con la scuola rimane intensa e sarà trampolino di lancio per la realizzazione di mostre a carattere didattico.** Verrà portata a termine l'opera di riallineamento della banca dati locale con quella centrale e si concluderà la catalogazione del patrimonio pregresso. In questo modo tutte le operazioni di prestito potranno essere gestite con modalità informatizzate e con l'ausilio di un lettore ottico, velocizzandosi notevolmente. **VERRÀ ALLESTITA UNA PICCOLA AREA EMEROTECA, ARREDATA E CONFORTevole PER L'UTENZA, CON APPOSITE SCAFFALATURE.** Nell'ambito del progetto **NATI PER LEGGERE** verrà allestita una scaffalatura per la prima infanzia e chiaramente per i genitori, che verranno coinvolti nell'iniziativa, grazie anche alla collaborazione dei pediatri locali.

A tal proposito **UN DECISO IMPULSO VERRÀ ANCHE DAL PROGETTO OPLA', DIRETTO AI BAMBINI DA 3 A 6 ANNI E COSTRUITO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA LA VELA.**

Il progetto è stato finanziato dalla legge regionale 23/99. Il progetto consta di varie azioni di promozione sociale e culturale, che avranno come oggetto non solo i bambini, ma anche le loro famiglie, che saranno stimolate a farsi parte attiva. Le attività si collocheranno in gran parte nel Centro culturale e, soprattutto, in Biblioteca, con significativi momenti di apertura alle realtà significative del paese sul piano ambientale, artistico, storico, musicale e sportivo.

Si inizieranno anche a sistemare alcune parti del Fondo Balestrini. **Non mancheranno alcune iniziative di promozione del servizio e di animazione in biblioteca (con mirate aperture domenicali nei mesi primaverili)**, come già sperimentato positivamente nello scorso anno.

VERRANNO PENSATE, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI, INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE DIRETTE ALLE DONNE STRANIERE, CHIAMATE ANCHE IN QUESTO CASO A FARSI RISORSA ATTIVA ED A INCONTRARSI CON DONNE ITALIANE E CON LA NOSTRA CULTURA.

Nel 2003 inizierà anche la **sistemazione fisica e la catalogazione** (a cura della Cooperativa ARCA e nell'ambito del Sistema archivistico di Valle Trompia) **DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE**, collocato in via definitiva nel seminterrato del palazzo comunale, recentemente ristrutturato. In questo modo il territorio potrà riappropriarsi di una importante risorsa per la ricerca storica.

PER LA SECONDA VOLTA VERRÀ PROMOSSO UN PREMIO LETTERARIO, INCENTRATO SUL RACCONTO BREVE E DIRETTO A GIOVANI ED ADULTI, INTITOLATO ALLA MEMORIA DI ATTILIO TABAGLIO.

Uno dei piatti forti dell'anno saranno le iniziative a carattere musicale, in continuità con le esperienze del 2002 (**GIUGNO INSIEME E PRESENZE D'AUTUNNO**) e con il preciso obiettivo di ricercare qualità e popolarità. Ancora una volta il Giugno Insieme (il tradizionale contenitore estivo organizzato insieme alla Banda musicale di Concesio) valorizzerà le realtà locali e vivacizzerà tutto il territorio, con particolare attenzione ad alcuni angoli suggestivi. Le Presenze d'Autunno si caratterizzeranno per l'attenzione a diversi linguaggi espressivi, ma con una predilezione per la

poesia e la musica etnica. Verranno promosse serate di musica classica, lirica e gospel.

Grande attenzione sarà riservata ai linguaggi teatrali e cinematografico (**INSIEME PER LA PACE, SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A TEMA, RASSEGNA CINEMATOGRAFICA ESTIVA**). Particolare attenzione verrà data ad **Insieme per la pace**, evento ormai tradizionale organizzato con il Comitato di Solidarietà di S. Vigilio, che avrà ancora le veste consolidate della presenza di testimoni importanti e significativi sul piano del sociale e della solidarietà, che si coniugheranno con film e spettacoli musicali.

SI CERCHERÀ DI DARE VITA AD INIZIATIVE CULTURALI CHE ABBIANO AL CENTRO LA DONNA, IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI FEMMINILI LOCALI, VALORIZZANDO SOPRATTUTTO LE ESPRESSIONI CULTURALI, ARTIGIANALI ED ARTISTICHE LOCALI.

Si darà spazio all'importante e vitale settore della commedia dialettale, al fine di salvaguardare la tradizionale cultura popolare e le parlate locali, mirando alla creazione di una vera e propria rassegna nel periodo autunnale ed invernale.

Verranno promossi momenti di aggregazione e socializzazione, con particolare riguardo ai giovani ed agli anziani (**"RIDERE NEL VERDE"** diretto ai bambini ed in collaborazione con i Grest parrocchiali, **"FESTA INSIEME"** in collaborazione con CAG ed oratori parrocchiali, **"NATALE SOLIDALE"** in collaborazione con i commercianti e le associazioni del territorio).

Si proseguirà nel filone iniziato nel 2000 e che ha visto il **recupero e la valorizzazione dell'esperienza della Resistenza, con attenzione anche alla Giornata della Memoria del 27 gennaio ed al 25 aprile**, promovendo momenti di riflessione e spettacolo di grande valore culturale. ■

Il principio ispiratore del Piano 2003 è la volontà di mantenere interventi perequativi in favore delle famiglie bisognose e il reperimento di risorse economiche e progettuali (in misura decisamente maggiore che in passato) per la scuola e per i suoi servizi, perché possa garantire un'offerta formativa all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.

Il programma della **pubblica** **istruzione** per l'anno in corso

Il Programma Istruzione per l'anno 2003 si fonda in gran parte sul Piano per il Diritto allo studio 2002/2003, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 2 agosto 2002. Il Piano suddetto ha come fondamento il dettato della L.R. 31/80, ma soprattutto fa riferimento ai bisogni concreti degli alunni, delle famiglie e delle scuole del territorio.

Il principio ispiratore del Piano 2003 risiede da un lato nella volontà di mantenere interventi perequativi in favore delle famiglie bisognose, dall'altro nel reperimento di risorse economiche e progettuali (in misura decisamente maggiore che in passato) per la scuola e per i suoi servizi, perché possa garantire una offerta formativa all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.



Si è puntato, come nello scorso anno scolastico alla **INTRODUZIONE DI CORSI CURRICOLARI DI LINGUA INGLESE** per gli alunni della scuola elementare, con particolare riferimento a quelli del primo ciclo. E' stato confermato un nuovo servizio, sperimentato con successo nello scorso anno scolastico e gestito direttamente dall'Istituto Comprensivo, il **PRE E POST SCUOLA**, pensato per venire incontro alle esigenze dei genitori impegnati entrambi nell'attività lavorativa. **E' stato riproposto il servizio di scuolabus nella stessa formula pensata nello scorso anno, con l'individuazione di nuove tratte in modo da renderlo veramente utile per le fami-**

glie che abitano nelle aree più distanti dalle scuole di frequenza dei figli. Si sono affrontati in maniera più impegnativa i nuovi compiti trasferiti dallo Stato agli Enti locali ai sensi del D.Lgs. 112/98, soprattutto nel campo **dell'educazione degli adulti** con un programma di interventi coerente. **QUEST'ANNO ACCANTO ALL'IMPEGNO FORTE NEI SETTORI DELLA ALFABETIZZAZIONE DEGLI STRANIERI, DEL POTENZIAMENTO DELLE**

CONOSCENZE INFORMATICHE E DELLA LINGUA INGLESE, SI È VARATO IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA SPECIALE RSA DI CONCESIO UN PERCORSO ORGANICO DI FORMAZIONE PER TUTTI, GIOVANI E MENO GIOVANI, CON MODULI CHE VANNO DALLA STORIA ALLA SCIENZA, DAL CINEMA ALLA LETTERATURA.

Si è mantenuto, inoltre, il servizio mensa per gli alunni delle scuole elementari di Ca' de Bosio, S. Vigilio e Costorio, introdotto negli scorsi anni scolastici. La preparazione dei pasti è ancora affidata alla ditta SERIST, mentre il servizio di assistenza in mensa viene espletato dai collaboratori scolastici grazie ad una convenzione stipulata con l'Istituto Comprensivo di Concesio. **Il controllo sulla correttezza delle procedure dirette a garantire l'igienicità e la sicurezza di pasti e locali è affidata ad una ditta esterna, che ha già effettuato la formazione per il personale ATA scolastico.** L'accesso alle agevolazioni tariffarie ed alle contribuzioni per le famiglie è legato alla compilazione della autocertificazione ISEE, il cui regolamento è stato approvato alcuni mesi fa sulla base delle recenti disposizioni normative.

È stato mantenuto (dati i buoni risultati raggiunti) il **servizio di sorveglianza/animazione rivolto agli alunni durante il tempo mensa** (che copre circa il 25% dei bisogni grazie ad un accordo tra Istituto Comprensivo e CAG Naviganti), consentendo così alle insegnanti di reimpiegare una parte del loro monte ore nel tempo scuola. Resta inteso che il coordinamento e la pianificazione delle attività educative durante il tempo mensa rimangono nelle mani dei docenti.

FUNZIONA ORMAI REGOLARMENTE LA SCUOLA MATERNA DI COSTORIO, ADESSO A CON-

DUZIONE STATALE. IN QUESTO MODO SI È FAVORITA LA FREQUENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER TUTTI I BAMBINI, INTERVENENDO IN UNA FRAZIONE DOVE QUESTA ERA INFERIORE ALLE POTENZIALITÀ.

L'indirizzo dell'Amministrazione comunale è, infatti, quello di rendere il più capillare possibile la presenza sul territorio delle scuole materne, proprio per offrire a tutti i bambini la possibilità di fruire di questo importante momento di prima formazione.

Nell'ambito della stretta collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo, verrà potenziato nella Biblioteca comunale il fondo librario a carattere pedagogico e didattico. È questo uno degli aspetti più nuovi ed importanti, dato che le occasioni formative in Biblioteca si moltiplicheranno, come già è avvenuto nella parte finale del 2002. Naturalmente le visite ed i laboratori didattici, organizzati sfruttando le nostre risorse professionali o personale esterno, comporteranno trasporti interni al territorio comunale con gli scuolabus.

Si continueranno ad offrire alla scuola, in collaborazione con il dirigente scolastico e con i docenti, spettacoli teatrali ed altre occasioni culturali che si presenteranno nel corso dell'anno. **ANCHE IN QUESTO ANNO SCOLASTICO SI È DATO PARTICOLARE RILIEVO AL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ DIDATTICA, CON L'ELABORAZIONE DI UN ATTO D'INDIRIZZO, CONCORDATO CON LA DIRIGENZA SCOLASTICA, IN BASE AL QUALE È STATO COSTRUITO SUCCESSI-**



Funziona in modo regolare la scuola materna di Costorio, adesso a conduzione statale. Favorita dunque la frequenza a tutti i bambini.

VAMENTE DAL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Passando ad un altro argomento, si cercherà nel 2003 di dare vita, anche in forma sperimentale, al progetto centrato sui cosiddetti **nonni vigili**. Infatti, si vuole valorizzare il ruolo di associazioni di volontariato degli anziani e dei pensionati per dare un contributo alla sicurezza davanti alle nostre scuole.

Si sottolinea che il presente Piano punta in particolare a stimolare la qualità dei processi didattici e ad assicurare servizi adeguati ai bisogni delle famiglie. È stato impostato in modo da

garantire un collegamento più immediato e progettuale con le scuole del territorio, che verrà sottoposto ad un monitoraggio costante in vista di una verifica che porti ad un progressivo miglioramento della qualità, sia dei servizi assicurati dall'ente locale che di quelli scolastici.

Si è inteso intervenire, in sostanziale continuità con il passato ma in una ottica di sviluppo, a sostegno delle necessità concrete degli alunni e delle famiglie, facilitando la fruizione di alcuni servizi e l'accesso alle contribuzioni. L'ottica dell'intervento è, comunque, anche quella di puntare ad un sistema di istruzione e formazione integrato che dia risposte a tutti, anche agli adulti. Al fine di stabilire una linea educativa comune, Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica hanno concluso un accordo sugli indirizzi da seguire prioritariamente nel Piano dell'offerta formativa, chiaramente nelle materia di competenza comunale. L'ente locale è, quindi, ormai un protagonista di tutte le dinamiche scolastiche sul territorio, non semplicemente un soggetto ser-

Il Comune chiama, **i volontari** della protezione civile di Concesio rispondono in massa

Il 12 febbraio 2003 è una data importante per la Protezione civile di Concesio: infatti, in quel giorno i volontari delle associazioni locali (giunti ormai oltre il notevole numero di 70 unità) e l'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Diego Peli e del consigliere incaricato Renato Poinelli, hanno tracciato insieme le linee essenziali della struttura organizzativa e dell'azione operativa nel

rispetto delle normative esistenti, indicando al contempo anche gli obiettivi da raggiungere e la metodologia da utilizzare. Gli obiettivi principali possono essere così riassunti:

1. costruire una mappatura chiara delle potenzialità di rischio che il territorio presenta, con particolare attenzione ai punti più facilmente vulnerabili in caso di calamità naturale, al fine di fare prevenzione;

**Tracciati
gli
obiettivi e
le linee
guida**

2. elaborare una strategia di intervento diretto in caso di bisogno diversificata, in base alle varie tipologie di rischio, e flessibile al punto da adattarsi a tutte le circostanze, spesso poco prevedibili o assolutamente imprevedibili, che possono presentarsi in caso di calamità naturale.

Una notevole implementazione delle potenzialità di intervento della Protezione civile di Concesio è stata resa possibile dalla partecipazione di due importanti aziende del territorio: la "Delta Besenconi" (che ha messo a disposizione potenti autogrù e piattaforme) e la "Costruzioni Generali Zanardelli" (che fornirà in caso di bisogno autocarri, ruspe ed escavatori). Il ringraziamento per queste due realtà produttive così sensibili ai problemi della collettività è d'obbligo.



Il PIP di Campagnola bloccato dal TAR di Brescia

Forte preoccupazione dell'amministrazione comunale e del mondo produttivo di Concesio

Il mondo artigianale ed imprenditoriale di Concesio è da qualche giorno in grande subbuglio per il blocco delle procedure attuative del PIP in località Campagnola: infatti, si è tenuta recentemente in un clima di tensione e di preoccupazione una assemblea pubblica tra l'Amministrazione comunale e tutti gli artigiani ed imprenditori interessati all'esecuzione del PIP in cui è stato reso noto ufficialmente che una sentenza del TAR di Brescia ha sospeso l'efficacia di tutti i provvedimenti consiliari e di giunta in materia. "Siamo davvero molto preoccupati ed amareggiati – dice il vicesindaco ed assessore all'urbanistica Emiliano Gallina – perché siamo di fronte ad una serie di provvedimenti che non capiamo, anzi in qualche caso addirittura contraddittori tra loro. Continuiamo ad avere la massima fiducia nell'azione della magistratura, ma non accettiamo che il PIP rimanga bloccato quando lo stesso TAR non ha fatto rilevare er-

rori procedurali". Le aziende interessate si trovano ora in grossa difficoltà, perché saranno costrette a rivedere i propri programmi di espansione ed in diversi casi ad andarsene da Concesio, con grave danno per il tessuto produttivo locale e per gli stessi lavoratori, costretti a seguire le unità produttive in cui operano per non perdere il proprio posto di lavoro. La realizzazione del PIP avrebbe consentito un forte sviluppo dell'area industriale di Campagnola (che impiega oggi circa 900 addetti), con una crescita occupazionale di un centinaio di posti. "Tra l'altro – aggiunge Gallina – il blocco del PIP non consente all'Amministrazione comunale di raggiungere l'essenziale obiettivo di portare via dal centro abitato diverse aziende rumorose ed inquinanti e di collocarle in aree industriali periferiche. Ci chiediamo perché non sia possibile fare a Concesio un PIP, mentre in altri comuni è possibile, anzi lo si è fatto in concreto. L'Amministrazione comunale, interpretando l'interesse e la determinazione delle realtà imprenditoriali, non intende rinunciare al PIP di Campagnola, per cui viste le motivazioni dell'ultima sentenza del TAR di Brescia, è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato nella fondata speranza di sbloccare un'opera di centrale importanza per lo sviluppo economico e per la vivibilità ambientale di Concesio.

La crescita della nostra Protezione civile sarà assicurata anche dalla prossima disponibilità di un Centro operativo, attualmente in avanzata fase di costruzione in località Alberina.

Accanto a questa sede sorgerà anche un rimessaggio per i mezzi di intervento, che consentirà di aumentare e considerevolmente le potenzialità di azione, risolvendo definitivamente i problemi oggi esistenti.



Del resto la presenza della Protezione civile sul territorio comunale non è legata solo alla capacità potenziale di intervento in caso di calamità che tutti ci auguriamo mai si verifichino concretamente (rimanendo confinati alle esercitazioni), ma anche ad altre azioni:

- il controllo sulla sicurezza dei partecipanti ad iniziative popolari di grande impatto sul territorio, come il Carnevale;
- la partecipazione ai progetti di educazione ambientale delle scuole di Concesio;
- l'aiuto concreto ad eventuali necessità di intervento espresse dalla Polizia municipale.

La protezione civile, dunque, non è una istituzione lontana ed asettica, ma è espressione diretta e forte dei cittadini ed è per questo che per crescere ulteriormente ha bisogno di nuove forze di volontariato che tutti, proprio tutti, possono dare. Chi volesse provare a fare questa esperienza, tra l'altro di grande valore sociale ed aggregativo, deve rivolgersi alle associazioni locali o all'Ufficio ecologia del Comune di Concesio. ■

Operazione Bollino Blu 2003 anche a Concesio

Ricependo un chiaro indirizzo della Regione Lombardia ed alla luce delle esperienze fatte in questi anni dal Comune di Brescia, anche il Sindaco di Concesio Diego Peli ha emanato un'ordinanza mirata al controllo dei gas di scarico emessi dalle auto al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico, che anche in questi giorni sta ritornando a farsi preoccupante nell'area omogenea di Brescia ed in gran parte della Lombardia. Il controllo periodico dei gas di scarico delle autovetture consente di attenuare sensibilmente la presenza di inquinanti nell'aria, dovuta soprattutto ai prodotti di rifiuto derivanti da imperfetta combustione. In particolare, in questo modo si può abbattere in maniera significativa l'emissione di polveri sottili, uno degli inquinanti più pericolosi ed insinuanti. Circolare con il "bollino blu" significa quindi non solo essere in regola con una norma di legge, ma dare anche un contributo a rendere l'aria più respirabile, a vantaggio della salute propria e altrui. Il Bollino blu è il contrassegno adesivo con validità annuale da esporre sul parabrezza che attesta che il veicolo ha superato con esito positivo il controllo dei gas di scarico e sarà rilasciato dalle autofficine autorizzate dalla Provincia di Brescia. Tutte le auto circolanti sul territorio comunale dovranno, quindi, munirsi del bollino blu. In pratica, le uniche strade escluse da ogni restrizione sono la S.P. 19 e l'ex S.S. 345. I controlli devono riguardare tutti gli autoveicoli, pubblici e privati, adibiti al trasporto merci e/o persone, immatricolati in tutte le province lombarde e nelle province non lombarde, ma di proprietà o in uso ai residenti in Lombardia, dotati di:

- ▶ Motore ad accensione a scintilla (benzina, gpl, gas) ed immatricolati dal 1 gennaio 1970 al 1 gennaio 1999;
- ▶ Motore con accensione per compressione (diesel) ed immatricolati dopo il 1 gennaio 1970 al 1 gennaio 1999.

Sono esclusi dai controlli invece...

- ▶ Gli autoveicoli che siano già in possesso del bollino blu per aver effettuato il controllo del gas di scarico nei 12 mesi precedenti;
- ▶ Gli autoveicoli immatricolati da non più di quattro anni;
- ▶ Le autovetture registrate come storiche nell'apposito albo, individuate con la circolare della Direzione Generale motorizzazione 98/90.- d.c. IV del 27.7.1990;
- ▶ Gli autoveicoli, per il periodo di un anno, che hanno superato con esito positivo la revisione periodica da parte degli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile o delle officine autorizzate, con attestazione recante la data del controllo, la targa del veicolo e i valori delle emissioni inquinanti rilevate;
- ▶ I veicoli obbligati alla revisione annuale presso la Motorizzazione Civile o le officine autorizzate.

I controlli dei gas di scarico vanno eseguiti presso le officine autorizzate di Brescia e Provincia ed il costo da sostenere è di € 9,30. Come si può vedere si tratta di una piccola spesa, ma di un contributo importante alla vivibilità dell'ambiente urbano in cui siamo calati ed agiamo ogni giorno, un atto di responsabilità che, se compiuto da tutti, può incidere positivamente sulla nostra salute.

9 febbraio 2003

In ricordo di Nikolajewka

Carissimi alpini, autorità, Signore e Signori, costituisce per me un grande onore rivolgere agli Alpini e a tutti i presenti un messaggio di saluto mio personale e dell'Amministrazione comunale di Concesio, in occasione della manifestazione ufficiale che celebra il 60° della battaglia di Nikolajewka.

Sono trascorsi molti anni da quella giornata di battaglia nella gelida terra russa, in cui gli Alpini dettero prova del loro valore e della loro generosità, di un amore immenso per la nostra cara Italia, illuminando così con le loro gesta le tenebre di una guerra voluta dalla follia fascista. Eppure ancora oggi l'eco di quel fatto d'armi non si è spenta ed è giunta sino a noi attraverso le testimonianze di chi quel giorno era presente, una eco raccolta con amorevole cura e passione dall'Associazione Nazionale Alpini, sempre pronta ad assolvere al dovere di alimentare e conservare la memoria.

Un anniversario, dunque, sempre ricco di commozione che diviene monito a ricordare caduti e scomparsi e insieme sincera testimonianza dei nostri sentimenti fraterni e di perenne riconoscenza per i protagonisti di quel giorno glorioso.

Il 60° anniversario della battaglia mantiene intatto, ancora oggi, il senso dell'immane dramma di soldati che cercarono di aprirsi un

Pubblichiamo qui di seguito il discorso tenuto dal Sindaco Diego Peli il 9 febbraio in occasione della tradizionale festa alpina in ricordo della battaglia di Nikolajewka. Si tratta di un appuntamento molto sentito dagli Alpini e dalla popolazione di Concesio, che è anche un momento di ritrovo e di aggregazione oltre che di omaggio doveroso alla memoria, soprattutto perché tutti ormai sanno che l'Associazione è qualcosa di più di una semplice associazione d'arma, ma una vera e forte realtà di azione sociale e di volontariato al servizio della collettività.

varco nell'accerchiamento nemico, pur consapevoli delle condizioni estremamente difficili in cui si trovavano e della superiorità delle forze avverse; in particolare, non si placa il dolore per il sangue versato da tante giovani vite e per la disperazione arrecate a tante famiglie italiane.

Non potremo, dunque, mai dimenticare Nikolajewka, perché quella battaglia riassume e sublima tutte le tragedie dell'anima alpina, perché quella battaglia è entrata imperiosamente nella storia degli alpini e nell'intera storia d'Italia.

Il giorno dedicato al ricordo costituisce pure parentoria riproposi-

zione di idealità e valori a tutti ed in particolare ai giovani: l'irrinunciabile scelta fra coraggio e codardia, fra difesa della propria dignità di uomo prima ancora che di soldato ed abbandono degli ideali, fra onore e viltà.

L'anniversario della battaglia di Nikolajewka appartiene al nostro presente così come ogni ricorrenza appartiene alla storia poiché contribuisce al recupero di vicende – personali e comunitarie – dotate di senso, di valori capaci di attribuire significato alla vita, di assegnare un percorso verso mete ed approdi non effimeri.

Una rievocazione che consente di recuperare, aggiornandoli e reinterpretandoli, quei valori umani tanto radicati nella tradizione alpina da costituire una riconoscibile ed una riconosciuta cultura, nonché tali da giustificare il carisma di



Sono trascorsi molti anni da quella giornata di battaglia nella gelida terra russa, in cui gli Alpini dettero prova del loro valore e della loro generosità, di un amore immenso per la nostra cara Italia, illuminando così con le loro gesta le tenebre di una guerra voluta dalla follia fascista.

quanti hanno il privilegio di appartenere a questo corpo, un carisma che neppure il grande errore della soppressione della leva potrà cancellare o rimuovere.

Mi riferisco al sentimento del dovere nei piccoli come nei grandi

gesti, al coraggio virile di fronte alle esperienze più drammatiche ed alle scelte più dolorose, allo spirito di solidarietà e di fratellanza, allo slancio civico di tutti i giorni, valori intimamente vissuti e profondamente sentiti, in nome di un principio di disponibilità e di una riconosciuta capacità operativa di intervento in contingenze di straordinarietà e di emergenza ad ogni livello, sia locale che nazionale.

Sono valori che oggi si coniugano con l'impegno in favore della pace e della convivenza tra i popoli, che si avverte sempre più forte in tutti gli strati della nostra società ed in particolare tra i giovani. Il dire di no alla prospettiva di una nuova ed inutile guerra in Iraq, il chiedere che si lavori instancabilmente per la pace, il chiedere che sia l'O.N.U. a decidere autorevolmente sulle controversie internazionali, significa credere veramente nella pace, volere sinceramente raggiungere questo obbiettivo ambizioso, nel pieno rispetto dell'accorato appello rivolto da Paolo VI a tutto il mondo nel suo discorso all'O.N.U. del 1965.

Ed è con questo spirito che oggi gli Alpini intendono assolvere alla loro missione nel lontano Afghanistan, con l'obbiettivo di portare stabilità e pace in un paese martoriato da decenni di guerra spietata e di negazione dei più elementari diritti umani.

Questo, dunque, il senso che la giornata del 60° anniversario della battaglia oggi intende evocare: accanto al ricordo di un fatto doloroso e glorioso, la riaffermazione di una storia che ci inorgoglisce e l'aspirazione ad un futuro di pace e di vera solidarietà nel nome e nel rispetto della tradizione alpina.

Un patrimonio di valori, di idealità, di passioni, una fede che, sono certo, i cittadini di Concesio continueranno a riconoscere in ogni cappello alpino.

W gli alpini, W l'Italia.

Una realtà culturale in grande crescita

La biblioteca comunale di Concesio

Responsabile di Settore:

Dott.ssa DANIELA ZANARDELLI

Bibliotecario:

MARCO ARDESI

Anche per la Biblioteca comunale è venuto il momento di analizzare quanto accaduto nel 2002 e si tratta di un consuntivo quanto mai lusinghiero. Dopo un periodo di difficoltà la Biblioteca è ripartita con grande slancio grazie all'inserimento di nuove e qualificate risorse professionali, tanto che oggi può vantare un posto di rilievo nel panorama delle consorelle del Sistema Bibliotecario della Valle Trompia. Ma prima di tutto lasciamo spazio ai numeri. Il dato più eclatante è costituito dall'andamento del prestito: infatti, il picco del 1995 di 12.732 volumi dati in prestito agli utenti (mai più raggiunto negli anni successivi) è stato ampiamente superato nel 2002, giungendo fino alla buona quota di 14.565 volumi, con un incremento (rispetto al 1995) del 12,8%, che sale al 32,5% se facciamo riferimento all'anno 2001. Si tratta di un dato molto incoraggiante, che però rischia di essere addirittura polverizzato nel 2003 se si pensa che il solo mese di gennaio 2003 ha fatto registrare ben 1.700 prestiti contro i soli 700 del gennaio 2002.

Sta decollando anche il prestito interbibliotecario (grazie anche allo sforzo di maggiore capillarità e frequenza del servizio fatto dal Sistema Bibliotecario), che nel 2002 si è avvicinato ai 700 volumi, ma le proiezioni dei primi mesi del 2003 fanno pensare che questo dato sarà facilmente superato. Ricordiamo, infatti, che è possibile reperire in altre biblioteche (anche di altre province) i volumi mancanti nella nostra biblioteca e farli arrivare in breve tempo, avvertendo tempestivamente l'utente.

Non è possibile fare confronti attendibili con il passato riguardo al numero degli utenti iscritti al servizio (che ricordiamo ancora una volta è assolutamente gratuito per tutti), perché a partire dal mese di marzo 2002 le tessere sono state azzerate soprattutto per consentire

Nel locale occupato a suo tempo dal Centro Servizi è stata ricavata una nuova saletta dove gli utenti potranno vedere video e DVD



di gestire il prestito non più manualmente, ma in automatico con l'ausilio del software Sebina, fornito dalla provincia di Brescia. Comunque a partire da quella data sono già ben oltre quota 1.600 gli utenti registrati, da considerarsi tutti attivi in quanto effettivamente lettori. E' un dato interessante perché si attesta al 12,5% della popolazione residente a Concesio, ma vista la progressione continua del numero degli iscritti crediamo si possa aspirare a raggiungere entro pochi mesi almeno il 20%.

E' significativo anche dare uno sguardo a come si distribuisce il prestito tra le varie sezioni del patrimonio librario disponibile. La parte del leone la fa, come era facile attendersi la Letteratura italiana e straniera (il 30% del totale), ma i settori che interessano bambini e ragazzi stanno crescendo a ritmi rapidissimi (tanto che insieme fanno registrare il 42%). Questo andamento si spiega con il lavoro di intenso raccordo con la scuola condotto nel 2002, che ha portato numerose classi e sezioni di tutte le scuole concesiane in Biblioteca per visite guidate, ma soprattutto per partecipare a laboratori interattivi, gestiti dai bibliotecari e da risorse professionali esterne. Infatti, nel 2002 la Biblioteca ha ospitato varie mostre bibliografiche dedicate a bambini e ragazzi (in particolare le varie edizioni di Lumachine, in collaborazione con il Sistema bibliotecario provinciale) e numerose animazioni incentrate sul tema del libro e della lettura. Grazie alla collaborazione attiva degli insegnanti, quindi, si è riusciti ad avvicinare alla Biblioteca molti bambini con le loro famiglie, anche utilizzando alcuni simpatici giochi come la Caccia al Libro ed il Campionato di lettura.

Se si è riusciti a raggiungere questi standard di servizio è anche perché nel 2002 finalmente è stato portato a termine il progetto di ca-

Il dato più eclatante è costituito dall'andamento del prestito: il picco del 1995 di 12.732 volumi dati in prestito agli utenti (mai più raggiunto negli anni successivi) è stato superato nel 2002, giungendo alla quota di 14.565 volumi, con un incremento (rispetto al 1995) del 12,8%, che sale al 32,5% se facciamo riferimento all'anno 2001.

talogazione del patrimonio librario pregresso, che impediva di gestire con efficacia buona parte dei volumi esistenti. Un grande lavoro è stato svolto dal personale interno, con l'ausilio di una agenzia specializzata. Oggi è, quindi, possibile gestire in automatico il prestito e sapere con esattezza dove si trova a scaffale ogni volume. Nello scorso anno la Biblioteca è sbarcata anche nel mondo del digitale e della multimedialità. Infatti, oggi sono a disposizione degli utenti due computer per la connessione ad Internet, uno per la consultazione del catalogo on line OPAC (che contempla il patrimonio di tutte le biblioteche della provincia) ed uno per la videoscrittura. Si tratta di risorse importanti e moderne, particolarmente adatte a sostenere il lavoro di ricerca degli studenti, che infatti sono i principali utenti. Le risorse multimediali sono utilizzate una sera alla settimana anche dal locale Centro di alfabetizzazione alla lingua italiana per studenti stranieri, al fine di creare competenze in un settore di fondamentale importanza per un buon inserimento lavorativo e sociale. A questo proposito altre novità sono in arrivo nel 2003.

E' stata da poco ricavata una nuova saletta nel locale a suo tempo occupato dal Centro Servizi



dove gli utenti, in accordo con i bibliotecari, potranno vedere videocassette e dvd, la cui dotazione sta rapidamente aumentando, anche seguendo le indicazioni degli utenti sempre più attenti ai nuovi linguaggi dell'immagine e della multimedialità. Per cominciare a garantire un servizio all'altezza delle aspettative di tutti stiamo dotandoci di dvd e videocassette di vario tipo, con particolare attenzione ai film di maggior spessore artistico e culturale, anche per bambini e ragazzi. Uno dei settori più graditi all'utenza è quello dedicato a quotidiani e riviste, nonostante lo spazio limitato a disposizione. Proprio per venire incontro a questa esigenza largamente avvertita, è stato allestito uno spazio ad eme-roteca, con una nuova e funzionale scaffalatura e soprattutto divanetti e tavolini per rendere la lettura confortevole e rilassante, magari gustandosi un buon caffè. Infatti, si è curato particolarmente la vivibilità degli spazi in modo che gli utenti possano trovarsi immediatamente a proprio agio. Sicuramente la sala di maggior impatto è quella dedicata a bambini e ragazzi, ricca di libri di ogni tipo e vivacemente arredata, anche con il contributo diretto dei piccoli utenti. Anche in questo settore il nuovo anno porterà sorprese assai interessanti e gradite: infatti, sta per partire il progetto OPLA', costruito in collaborazione con la Cooperativa La Vela, diretta ai bambini da 0 a 6 anni e volto a creare in Biblioteca e nelle sale del Centro culturale una serie di attività di promozione della lettura e del libro, di costruzione di storie e di drammatizzazione.

Il progetto si innesterà anche su un'altra iniziativa rivolta ai bambini in età prescolare: si tratta del progetto "Nati per leggere", condotto in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Valle Trompia e con i pediatri di base, che si pone l'obiettivo di sensibilizzare i genitori

Libri super, gara super

Un grande concorso di lettura è stato organizzato dalla biblioteca di Concesio e ha visto la sfida tra la nostra classe, la 2°A, e la 2°B di S. Andrea. La gara consisteva nel leggere all'interno della classe numerosi libri che la biblioteca ci ha prestato per poi sfidarci in una serie di domande sia orali che scritte.

Martedì 12 novembre si è svolta la prima gara nella scuola media di S. Andrea, da cui la nostra classe è uscita con uno svantaggio di qualche punto.

Dopo un mese circa si è svolto il secondo incontro nella nostra scuola, a S. Vigilio, nel quale la 2°B si è dimostrata un valido avversario contro il quale abbiamo perso, ma a testa alta. Così la nostra classe non potrà partecipare alle semifinali, alle quali invece avrà accesso la 2°A.

Una delle cause della nostra sconfitta è stato il fatto che molti libri sono stati tenuti per molto tempo da alcune persone e perciò questi libri sono stati letti da pochi di noi.

Secondo noi è stata una bella esperienza perchè abbiamo fatto un lavoro tutti insieme e per qualcuno è stato anche bello anche perchè abbiamo "perso" quattro ore di lezione. Anche se siamo stati sconfitti non importa, l'importante era divertirsi e giocare in gruppo, conoscere tanti libri nuovi, alcuni belli ed altri meno.

Anche se qualcuno è rimasto male per la mancata vittoria, dobbiamo dire che noi non abbiamo perso, ma sono stati gli altri a vincere. D'ora in avanti ricominceremo a relazionare i libri letti per iscritto, anche se questa non è una cosa che ci piace eseguire.

Ringraziamo: i compagni per il loro contributo; la biblioteca di Concesio, perchè ci ha prestato i libri; l'arbitro, Raffaella, per la sua simpatia e neutralità; i nostri amici di S. Andrea, che ci hanno sfidato e soprattutto il professor Serena, per essere stato disponibile e per i lecca-lecca che ha regalato a tutti alla fine della gara. **Hanno contribuito all'assemblaggio dell'articolo:** Ilaria, Stefano, Silvia.

a leggere a voce alta ai propri figli fin dalla più tenera età.

Un altro settore a cui si è rivolta grande attenzione è quella dell'interculturalità, anche per venire incontro alle esigenze di integrazione e di scambio sociale dei numerosi bambini stranieri che frequentano le nostre scuole. Sono stati acquisiti numerosi libri con testo bilingue e capaci di fare da mediatori culturali e nei prossimi mesi verrà ospitata la mostra bibliografica interattiva "Quattro passi a Timbuctu", in collaborazione con il Sistema Bibliotecario. Proprio per queste esperienze la nostra biblioteca è stata individuata come riferimento per la Valle Trompia per l'interculturalità.

E' evidente a tutti che la voglia di crescere della Biblioteca di Concesio deve fare i conti con un problema oggettivo: la ridotta disponibilità di spazi, non più espandibili in alcun modo all'interno dell'edificio che ospita anche il Centro culturale. Non si deve dimenticare, infatti, che la Biblioteca deve sistemare in modo adeguato il fondo librario di grande valore donato al comune di Concesio da mons. Fau-

sto Balestrini. In questi giorni sta iniziando il progetto di trasferimento e sistemazione, ma comunque solo una parte del fondo (che assomma a circa 10.000 libri) potrà essere collocata nell'attuale Biblioteca. Ecco perchè l'Amministrazione comunale ha da tempo messo in preventivo l'edificazione di una nuova sede per la Biblioteca comunale in località Alberina, che sarà tre volte più spaziosa dell'at-

tuale e quindi in grado di consentire un vero salto di categoria per una istituzione in grado di elevare significativamente la qualità della vita a Concesio. Il progetto esecutivo è attualmente in fase di definizione finale ed i lavori inizieranno sicuramente entro il 2003. Sarà una grande conquista per Concesio, finalmente all'altezza delle sue vere potenzialità anche nel campo culturale.

LETTORI PER GIOCO E PER PASSIONE: SECONDO POSTO DELLA CLASSE 2° B DELLA SCUOLA MEDIA DI S. ANDREA AL CAMPIONATO DI LETTURA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI VAL TROMPIA

Noi, studenti della classe 2° B, abbiamo partecipato con grande entusiasmo al Campionato di lettura e, dopo molte difficoltà, siamo riusciti a superare tre prove e ad arrivare così in finale, dove abbiamo affrontato le scuole di Marcheno, Ome e Sarezzo. Quest'ultima scuola si era qualificata con il punteggio più alto. Durante la finale, che si è svolta al teatro S. Faustino di Sarezzo, siamo partiti bene e ci trovavamo in vantaggio, ma quando ci siamo trovati di fronte alla telecamera di Teletutto l'emozione (è pur sempre la prima volta in TV!) ha avuto il sopravvento ed abbiamo sbagliato l'ultimo gioco scritto. Logica conseguenza di tutto questo è la concessione di un imprevisto vantaggio ai nostri avversari e quindi la necessità di dover accettare il secondo posto. Per la cronaca la vittoria ha arriso alla scuola di Sarezzo. E' vero, potevamo vincere, ma siamo ugualmente contenti del piazzamento onorevole che abbiamo ottenuto e soprattutto del premio di € 150,00, che spenderemo interamente per arricchire la nostra biblioteca scolastica.

I ragazzi della 2° B

Biblioteca: **analisi** del questionario

Nel corso del 2002 è stato consegnato all'utenza della Biblioteca di Concesio un semplice questionario al fine di capire quale fosse il grado di soddisfazione riguardo ai servizi erogati ed alle strutture esistenti. Naturalmente si chiedevano anche pareri e suggerimenti per offrire nuovi servizi e per completare le raccolte esistenti o per avviare quelle mancanti. Da non dimenticare che la presenza della Biblioteca di Concesio all'interno del Sistema Bibliotecario rende inutile avere raccolte complete in questo settore, perché il principio che vige nel Sistema è che il libro sia presente in almeno una biblioteca con la possibilità di scambiarselo tramite il prestito interbibliotecario. La Biblioteca di Concesio è di riferimento per la Valle Trompia riguardo ai viaggi, alla filosofia, alla pedagogia ed alla interculturalità.

Questi sono i risultati derivanti dalla rilettura dei questionari consegnati. Dato che questo sondaggio è di fondamentale importanza per capire gli orientamenti dei cittadini e per programmare al meglio i servizi bibliotecari, verrà distribuito in questi giorni un questionario per fare nuovamente il punto della situazione.

Schede consegnate: 49

Quante volte viene in biblioteca? Perché frequenta la biblioteca?

Saltuariamente	23%
Consultare testi	20%
1 - 3 volte al mese	69%
Leggere riviste e giornali	4.4%
1 - 2 volte alla settimana	7.7%
Avere libri in prestito	73%
3 - 4 volte alla settimana	0%
Studiare con propri testi	2.2%

Come valuta il patrimonio della Biblioteca? Interessa la possibilità di usare il computer?

Molto carente	0%
Si	63%
Insufficiente	2.6%
No	16%
Sufficiente	18%
Poco	21%
Buona	74%
Eccellente	5.1%

La disposizione spaziale del patrimonio librario è... Gli orari di apertura sono...

Pessima	5.6%
Insufficienti	7.9%
Non funzionale e pratica	2.8%
Mal disposti	5.3%
Poco chiara	11%
Sufficienti	26%
Chiara e funzionale	69%
Adeguati	37%
Ottimale	11%
Ottimali	24%

Gli spazi di consultazione sono... La dotazione di riviste è...

Insufficienti	26%
Insufficiente	23%
Mal disposti	5.7%
Mal disposta	0%
Sufficienti	37%
Sufficiente	45%
Adeguati	26%
Adeguata	29%
Ottimali	5.7%
Ottimale	3.2%

La dotazione di opere enciclopediche è... Interessa la visione di audiovisivi?

Insufficiente	8.3%
Si	65%
Mal disposta	0%
No	16%
Sufficiente	63%
Poco	19%
Adeguata	13%
Ottimale	13%

Interessa la possibilità di usare il computer?

Si	63%
No	16%
Poco	21%

Conosce il prestito interbibliotecario? Lo usa spesso?

Si	76%
Si	14%
No	13%
No	49%
Poco	11%
Poco	38%

Quali iniziative culturali vorrebbe che la biblioteca portasse avanti?

► Gite all'Arena di Verona o alla Scala di Milano per vedere le opere liriche più famose

- ▶ Gite per la partecipazione ad opere teatrali e concerti
- ▶ Visitare le città d'arte del Nord Italia
- ▶ Laboratori didattici per bambini, caccia al libro, tecniche di illustrazione dei libri, tecniche per la lettura recitata dei testi letterari
- ▶ Letture animate per bambini
- ▶ Visione di audiovisivi ed ascolto cd
- ▶ Promuovere un corso di chitarra
- ▶ Promuovere corsi professionali e di orientamento
- ▶ Seguire con attenzione le iniziative culturali della città e della valle
- ▶ Valorizzare cultura, luoghi e storia del nostro territorio
- ▶ Promuovere concorsi letterari e mostre
- ▶ Promuovere incontri con autori
- ▶ Conferenze su viaggi, arte ed alimentazione
- ▶ Promuovere l'uso del pc e di Internet
- ▶ Promuovere corsi di informatica e di lingua straniera
- ▶ Promuovere corsi di arte e fotografia

Consigli per migliorare il servizio...

- ▶ Aumentare la dotazione di riviste specializzate e creare un angolo emeroteca attrezzato ed accogliente
- ▶ Migliorare ed accrescere gli spazi disponibili per la consultazione e lo studio
- ▶ Impiegare le tessere magnetiche ed il lettore ottico
- ▶ Continuare a mantenere un atteggiamento di disponibilità ed accoglienza
- ▶ Aumentare gli spazi per le raccolte librerie
- ▶ Aumentare i cd e le videocassette disponibili
- ▶ Consentire la fruizione di cd e videocassette
- ▶ Aumentare le postazioni informatiche e telematiche
- ▶ Aumentare i cataloghi di mostre d'arte ed i classici della letteratura mondiale
- ▶ Completare le raccolte per bambini e ragazzi
- ▶ Aperture in giorni festivi ed in orario serale
- ▶ Migliorare la segnaletica interna per la consultazione e la ricerca libera

Assegnato il premio letterario "A. Tabaglio"

L'arte dello scrivere e del narrare, che tante tradizioni ha in Italia, si conferma ampiamente frequentata a Brescia e provincia. Infatti, anche il premio letterario voluto dal Comune di Concesio per ricordare la memoria di Attilio Tabaglio, per molti anni sindaco del paese dell' hinterland bresciano e sempre sensibile alla promozione culturale ed alla formazione dei giovani, è riuscito a valorizzare molti narratori di tutte le età, capaci di offrire opere anche molto diverse tra loro, figlie di culture e sensibilità variegata, ma tutte originali e significative. Il lavoro di scrematura della Commissione (composta dall'assessore alla Cultura Stefano Retali, dalla prof.ssa Maria Tabaglio, dal prof. Natale Vassura, dal prof. Cornelio Rebuffoni, dalla prof.ssa Giuseppina Bondavalli, dal dott. Lionello Anelli e dal dottor Graziano Guerini) è stato lungo e difficile, dato il valore letterario ed espressivo delle opere in concorso, ma alla fine è emerso l'elenco dei vincitori, tutti appartenenti alla provincia bresciana e veramente tutti meritevoli di menzione. Nella categoria A (riservata agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Concesio) la vittoria è andata a Laura Mostarda (con il racconto "Robin e l'isola delle carote blu"), seguita da Anna Maria Ceresoli (con il racconto "Una sera d'estate") e da Michele Rinaldis (con il racconto "Billi e il dragone"), ovviamente tutti residenti nel paese che ha dato i natali a Paolo VI. Nella categoria B (dai 15 ai 25 anni) ha vinto Lisa Garattini di

Viadana di Calvisano (con il racconto "Attraversando il confine"), seguita da Davide Filippini di Manerbio (con il racconto "Jona della speranza") e Chiara Calzolari di Cellatica (con il racconto "Nerone"). Nell'ultima categoria (dai 25 anni in poi) si è classificata al primo posto Rita Piccitto di Brescia (con il racconto "Una famiglia illuminista"), seguita da Paola Zani di Brescia (con il racconto "L'ascoltatore") e Cesare Taini di Concesio (con il racconto "Uva amara"). Particolare toccante, quest'ultimo è recentemente scomparso e la partecipazione della sua opera è stata voluta dai familiari proprio per ricordarlo e per soddisfare la sua grande passione per la scrittura e la lettura. Per i primi due della categoria A e per i primi 5 delle categorie B e C adesso ci sarà la possibilità di vedere pubblicata la propria opera in un volumetto che è attualmente in fase di stampa a cura del Comune di Concesio e che verrà presentato in occasione della cerimonia di premiazione ufficiale che si terrà presumibilmente in aprile. Una bella soddisfazione per gli autori dei migliori racconti, ma una grossa soddisfazione per l'Amministrazione Comunale ed anche per la famiglia Tabaglio. Infatti, il premio ha avuto un successo di partecipazione che è andato al di là delle più rosee aspettative, dato anche che si trattava della prima esperienza, attirando autori di grande qualità e capaci di trasmettere intense emozioni, sia pure nel breve volgere di tre pagine. Il successo ci spinge – afferma l'assessore alla Cultura Stefano Retali – a pensare di riproporre il premio letterario "Tabaglio" con maggiore forza, con il preciso obiettivo di valorizzare molti nuovi o già affermati talenti letterari e di farlo diventare un punto di riferimento a livello provinciale. Un grazie a tutti quelli che hanno partecipato con le loro opere, anche se non hanno la fortuna di essere tra i premiati, alla famiglia Tabaglio per averci sostenuto con entusiasmo e passione e a tutti i membri della Commissione giudicatrice, che hanno lavorato con impegno ed in piena armonia. ■

Robin e l'isola delle carote blu

Il racconto di Laura Mostarda
prima classificata categoria A

In un viale desolato, comparve una vecchina vestita di rosa, coi capelli scuri raccolti sulla nuca e gli occhi nascosti da un paio di occhiali. Portava un librone sotto il braccio. Fece un profondo inchino, poi s'accomodò su una seggiolina minuscola e cominciò a leggere. Il titolo del libro era: l'isola delle carote blu. C'era un bambino, raccontava il libro, di nome Robin, che viveva in una villa lussuosa di Londra. Una sera Robin, dopo essersi coricato, si svegliò a mezzanotte in punto, disturbato da un rumore sospetto. S'avvicinò alla finestra mentre il rumore si faceva sempre più forte. Aprì la finestra, si guardò intorno... non c'era niente.

Per rassicurarsi ricontrollò e "Ah!" vide una luce che proveniva da dentro un cespuglio. Scostò le foglie: c'era una piccola fata che si era impigliata l'ala e cercava di liberarsi. Questa, pensò il bimbo, non si era accorta della sua presenza, infatti, quando si girò si spaventò a morte. La fata disse: "Come ti chiami? Io sono Gaia la fata pasticciona". "Io sono Robin Jecal, tu cosa ci ... ci fai qui?".

"Io? Io sono venuta per portarti nell'isola delle carote blu, beh ... vedi, lì esistono carote blu rarissime che crescono solo dopo 1.000.000.000 d'anni. Ma un giorno i conigli suditi di Begg-Benny (il loro più grande sovrano) hanno attaccato l'isola per avere le carote. Se non

li fermiamo adesso le carote blu non esisteranno più".

"E io ... cosa ci dovrei fare?".

"Dovresti... fammi pensare, ummh, ah! Ecco, dovresti sconfiggere i conigli, tu sei un bambino robusto! Ce la dovresti fare!".

"Sì, ma perché non lo chiedi ad un adulto?"

"Perché loro non credono alla fate, tanto meno alle carote blu, loro non hanno fantasia".

"Va bene! Allora verrò, ti aiuto a liberarti, ma come arriveremo all'isola?"

La fatina si stava sistemando e non lo aveva ascoltato.

Si toccò la tasca ed estrasse una bacchetta, la scosse e apparve un aereo piccolissimo: Robin lo chiamò aereo miny.

Lui chiese come avrebbe fatto a salire sull'aereo e la fata prese la bacchetta che aveva appoggiato sul davanzale, la picchiò sulla spalla del bimbo che si ritrovò minuscolo.

Salì sull'aereo vide le seggioline e si sedette in una di queste, invece la fata si sedette sulla poltrona di comando (le era sempre piaciuto fare il pilota di aerei!).

"Pronto?" domandò la fata "Sì!" Urlò con entusiasmo Robin.

Nel frattempo era sorto il sole.

Il bimbo vide gli uccelli, le case, i grattacieli, le fabbriche, i confini via via rimpicciolirsi.

Robin notò che il velivolo si era fermato e chiese spiegazioni.

"Una sera Robin, dopo essersi coricato, si svegliò a mezzanotte in punto, disturbato da un rumore sospetto"

La fata gli spiegò che solo di notte si poteva raggiungere l'isola perché era una stella, la numero 9342 via favole e fiabe.

Robin si addormentò e intanto arrivarono a destinazione.

Gaia lo svegliò, insieme si addentrarono in un luogo che apparve bello e accogliente.

Più avanti Robin si accorse che non era affatto come pensava, infatti c'erano bombe, uccelli stecchiti e dinamite ... una vera strage.

Poi vide un coniglio con una lancia e due fate legate ad un albero. Il coniglio appoggia la lancia, sarebbe bastato prendergliela e colpirlo per poter liberare le fate.

Robin si avvicinò al coniglio armato, Gaia gli stava alle costole, prese la lancia ... ma si accorse troppo tardi che Gaia era nelle mani del coniglio che minacciò Robin di uccidere la sua compagna. Robin confuso lanciò la lancia contro un albero, questa rimbalzò e finì per far cadere i pantaloni al coniglio che se ne corse via a gambe levate per la vergogna.

L'audace ragazzo liberò in fretta le fate, che per ringraziarlo lo resero immortale.

Andarono avanti tutti e quattro e videro un'armata di conigli pronti a sparare proprio nel luogo dove erano atterrati.

Lui chiese alle fate di fargli apparire un esercito di soldati armati, ma quelle gli mandarono un esercito di ... fate armate di bacchetta!! Ci fu da morir dal ridere, perché i conigli sparavano alle fate mentre quelle rispondevano trasformando, solo per un'ora, i conigli in innocue formiche.

Robin intanto era giunto fino alla corte di Begg-Bunny.

Due conigli controllavano il ponte levatoio "non mi lasceranno mai passare" pensò il ragazzo.

Poi all'improvviso gli venne un'idea: aveva sentito le voci dei conigli, così ne scelse una e la imitò urlando "Aiutoooo! Rinforzi!!!".

I due creduloni andarono a cercare il proprietario della voce che credevano fosse un loro compagno in difficoltà, dimenticandosi di sorvegliare il ponte levatoio.

Così Robin attraversò il ponte ormai privo di ogni pericolo: adesso era all'interno delle mura.

Vide una porticina nascosta in un angolo, entrò: c'era una scala, cominciò a percorrerla, ma questa sembrava non finire mai.

Giunto in cima si accorse di essere osservato da due guardie che lo acciuffarono e lo portarono al loro re.

Egli lo sottopose ad una marea di domande (lui non sapeva neppure di che cosa stesse parlando).

Si mise a pensare, poi gli venne un'idea, disse: "Io ti voglio sfidare, però se sei troppo codardo da accettare ma non fa niente". Gli venne risposto: "Come osi insultare il Re dei Conigli?".

Il re quindi accettò la sfida e disse "il vincitore avrà l'isola e per dimostrarti che non sono un codardo ti farò scegliere la sfida".

Robin pensò un attimo poi gli venne in mente che Begs-Bunny non sapeva parlare molto bene perciò lo sfidò a una gara di scioglilingua.

La gara durò ben tre giorni, tra varie discussioni e tra litigi senza fine.

Il vincitore come previsto fu Robin, Begs-Bunny se ne dovette andare senza discussioni e in onore di Robin venne dato un delizioso banchetto che finì con la sua incoronazione.

Purtroppo questo fu solo un sogno e proprio nel momento dell'incoronazione, Robin si svegliò dicendo: "Era solo un sogno!" E tornò a dormire.

Robin non dimenticò mai il suo sogno e prima di morire lo raccontò ai suoi figli che loro volta lo raccontarono ai loro figli e così via fino ad oggi. ■

Una famiglia illuminista

Il racconto di Lisa Garattini
prima classificata categoria C

La lezione di quel giorno fu particolarmente interessante tanto che la seconda parte della mattinata passò così veloce che il suono della campanella trovò lo zaino di lanello totalmente impreparato al consueto volo d'uscita. La maestra, detta da tutti "la Vichinga", perché altissima, biondissima e di origine davvero finnica, aveva spiegato un argomento che a lanello non suonò del tutto nuovo, perché a casa, in qualche modo, ne aveva già sentito parlare e provò soddisfazione nell'avvertire quella sintonia tra ciò che imparava in famiglia e quello che insegnavano a scuola. Così, infilata le bretelle dello zaino, se lo lasciò cadere pesantemente sulla schiena e affrettò il passo verso casa. Mentre osservava il saltellare dei lacci intorno alle scarpe, si ripassava l'argomento, perché non voleva ri-

schiare di riferire una cosa per l'altra alla zia Lina. Ci teneva a fare bella figura, perché lei lo curava come un figlio e voleva vederlo sistemato bene, prima di uscire da casa sua con i piedi in avanti.

Quando diceva così, a lanello venivano i brividi, perché con i piedi in avanti aveva visto uscire sua madre e, anche se aveva solo 6 anni, si ricordava benissimo di quel giorno, del profumo intenso dei fiori che puzzavano nella stanza, delle donne che piangevano tenendosi per mano a catena, dei lumi finti ai lati del letto, accesi con l'interruttore, di tutto quel trambusto perché la mamma si era addormentata. Più tardi lanello capì che quel tipo di sonno lo aveva privato delle carezze, delle coccole, dell'allegria, dell'amore di sua madre, per sempre.

Il padre, gli avevano raccontato i grandi, era morto poco dopo la sua nascita. La zia Lina lo prese in casa con sé e lo allevò come terzo figlio, ma non era né più piccolo, né il meno amato. Cominciò a frequentare la scuola e a imparare che doveva imparare. lanello si faceva grande, ma lui non si rendeva conto del passare del tempo, se

non fosse stato per quel calendario naturale che era la pancia della zia Lina che cresceva, cresceva, cresceva, smetteva per un po' e dopo ricominciava a crescere.

Mentre lei stendeva i panni, lanello la vedeva piangere e allora le andava vicino e le porgeva i ganci per la biancheria, che lei invece, quando faceva da sola, prendeva a tre o quattro, se li cacciava in bocca, prima che questi arrivassero ad acchiappare il panno sul filo. In quelle occasioni, così come in altri momenti in cui erano soli, la zia gli diceva:

– Tu sei come tua madre, fessa e intelligente, e come il nonno, intelligente e fesso, e un po' come me fessa e basta. E questo non è bene per te, Sebastiano (quando usava il suo nome per intero, il discorso era importante) perché non sarai fortunato nella vita. lanello non capiva, ma non faceva domande, già bastava lo zio Pietro! E lei paziente a spiegargli, a spiegargli ... quelle volte che tornava a casa ubriaco. Non aveva un lavoro fisso, non si era sposato e il nonno, prima di morire, si era fatto promettere dalla zia Lina di prendersi cura di lui – anche lui – borbottava Nino, il marito, che non c'era quasi mai perché lavorava all'estero, ma quando c'era non finiva di ripetere che lui i soldi se li sudava e suo cognato se li beveva. L'aria in casa era più serena quando lui partiva che quando si aspettava il suo ritorno. Forse l'at-

“Ci teneva a fare bella figura, perché lei lo curava come un figlio e voleva vederlo sistemato bene, prima di uscire da casa sua con i piedi in avanti”

tesa di rivederlo era gioia, che si trasformava in nervosismo e cupezza che la zia Lina non risparmiava di dimostrare né dentro, né fuori casa. Sui gradini dell'uscio, seduta a sbucciare piselli con le vicine ripeteva sospirando, ma con evidente rabbia sempre la stessa frase, proprio sull'argomento che la Vichinga aveva spiegato in classe quel giorno.

- Prima di parlarvi della Rivoluzione Francese, che sarà la lezione della prossima volta, vi devo accennare a un importantissimo evento che sconvolse il pensiero di quell'epoca ... – così aveva esordito quella mattina la maestra – e fu chiamato Illuminismo, da lume, luce, che altro non era che la ragione e gli illuministi ... sostenevano che tutti gli uomini sono dotati di ragione, quindi ogni individuo è uguale a un altro ed è una bugia sostenere che esistono esseri superiori (nobili, clero) ed esseri inferiori (popolo); insomma tutti gli uomini sono uguali.

lanello sentì sua quella affermazione, cioè gli suonò molto familiare perché era ciò che sosteneva la zia Lina, ma gli era sembrato, le volte che gliela aveva sentita pronunciare, che non lo dicesse come una vittoria, una conquista, con il viso sorridente e soddisfatto della Vichinga, ma piuttosto con un'aria sconfitta, sofferta, rassegnata, con la voce rotta accompagnata da un impercettibile movimento del capo. Così mentre l'aiutava a lavare i piatti, dopo aver sparecchiato, spazzato e messo a letto i due cuginetti più piccoli, lanello raccontò alla zia Lina la spiegazione della maestra, dicendole che era stato contento di imparare qualcosa che lui, in un modo o nell'altro, sapeva già ma di avere notato differenze delle quali non si capacitava.

La zia Lina chiuse il rubinetto dell'acqua e si asciugò le mani sul grembiule sempre bagnato fradicio, tirò giù dal tavolo le sedie che lanello aveva messo a gambe per aria, si sedette, aiutando la sua schiena a cambiar postura con una mano e gli fece – vieni qui – battendo l'altra su di una sedia:

– quando dico che gli uomini sono tutti uguali, non mi riferisco al fatto che sono tutti dotati di ragione, al contrario; voglio dire che ne sono tutti privi, che sono tutti farabutti, tutti profittatori, tutti canaglie. Solo in questo gli uomini sono uguali fra di loro.

Per il resto, quello che dice la tua Vichinga sono storie, invenzioni che stanno solo sui libri. Siamo uguali ai Fernando noi? Ai Zamboni? Ci sei mai stato a casa loro? Vaccini! E poi dimmi se sei uguale a loro per il fatto che possiedi la ragione. Prova a dirlo a un medico che sei uguale a loro, quando lo chiami con urgenza a casa, al direttore della banca, quando hai bisogno di un prestito, perché altrimenti ti portano via tutti i mobili, al salumiere, quando è finito il tempo della sua pazienza, perfino al parroco, quando non puoi pagare il funerale di tua sorella. No, Sebastiano, non siamo tutti uguali e, forse non è così un guaio! -

Certo, la zia Lina diceva la verità; a casa dei Fernando non c'era mai stato lanello, ma aveva spiato fuori dalla cancellata insieme a Mario, arrampicati sul nespole che appartiene alla villa, ma butta tutti i rami e le foglie sulla strada. Ci erano saliti per rubare le nespole e ci erano rimasti, mezzo esterrefatti dalla sontuosità che appariva ai loro occhi.

Neanche se campiamo sette vite come i gatti, avremo tutto questo, altro che nespole! – aveva esclamato Mario e si era lasciato

scivolare giù, come da una pertica, graffiandosi mani braccia quasi apposta, per rabbia.

Certo, la zia Lina diceva la verità; quando si era ammalato Gaetano e lo zio Pietro di notte era andato a chiamare il dottore; gli era stato chiesto se ce li aveva i soldi per la chiamata notturna di emergenza e quando lo zio gli aveva risposto di no, ma che venisse lo stesso, per carità, perché il bambino scottava come una fornace, gli fu risposto di aspettare il mattino, che la visita sarebbe stata gratuita.

E altri episodi affollarono la mente di lanello e man mano che li ricordava, la confusione cresceva e non capiva dov'era l'imbroglione: se nella gente di quel paese, nelle parole della Vichinga, sui libri.

Forse siamo uguali, pensava lanello, perché abbiamo tutti la ragione, ma non siamo uguali perché tutti non riusciamo a usarla. Decise di chiedere alla maestra maggiori chiarimenti.

Ma proprio l'indomani si trovò una supplente perché la Vichinga si era ammalata. Per più di una settimana in classe non si fece mai lezione e a lanello non andava di parlare di cose serie con una supplente. Il problema venne così rinviato.

Al rientro la Vichinga volle guadagnare il tempo perduto e così, entrata in classe e poggiata rumorosamente la borsa sulla cattedra, prese una bacchetta di gesso, la spezzò e scrisse alla lavagna: – Esponete con parole vostre il concetto di Illuminismo; dite che cosa sostenevano gli Illuministi e perché e infine che conseguenze ha avuto questo pensiero nel mondo di oggi –.

I bambini si guardarono senza fiato, ma lei aggiunse: – su! su! due paroline per farmi vedere che avete capito e che durante la mia assenza avete studiato –.

lanello prese coraggio e cominciò il suo lavoro:

– Gli Illuministi vissero nel Settecento e dicevano che tutti gli uomini sono uguali perché tutti hanno la ragione e quindi non ci devono essere differenze tra ricchi e poveri, tra nobili e non nobili.

Questa era una bella idea, un'idea che però avevano solo i poveri; infatti, penso che gli Illuministi dovevano essere molto poveri e volevano l'uguaglianza con i ricchi. Se fossero stati ricchi, col fischio che avrebbero detto queste cose, perché a nessuno dei ricchi può venire in mente di voler essere come un povero. Quindi loro facevano bene a lottare per diffondere questa idea, ma dopo tre secoli non credo abbiano ancora vinto, perché nel mio paese, nel mio quartiere, nella mia scuola, nessuno è uguale a un altro, neppure la supplente è uguale alla mia maestra.

Forse l'unico vero Illuminismo è nella mia famiglia; mia zia Lina è uguale alla mia mamma che è morta, perché mi vuole bene come una vera mamma; io non sono suo figlio, ma le voglio bene come se lo fossi; lo zio Pietro fa da papà a tutti noi, ma non lo è.

Insomma, lo so che la ragione non c'entra, ma sono convinto che ognuno di noi, nella mia famiglia, è uguale all'altro.

lanello non se l'aspettava, dato che era convinto di non aver fatto un buon tema perché aveva molta confusione in testa, ma il giudizio che si trovò scritto in calce al suo elaborato fu:

– lavoro non del tutto pertinente alla richiesta, alcune incertezze sull'argomento, ma le considerazioni personali e motivate rendono il lavoro BUONO –.

Attraversando il confine

Il racconto di Rita Piccitto
prima classificata categoria B



Era uscita, come un genio dalla lampada, da un libro di poesie, Olida era il suo nome, uno strano nome per una poesia che aveva deciso di uscire dalle righe che la tenevano prigioniera. Non era stato facile decidere di attraversare il confine delle parole per scoprire il mondo delle cose, nel cuore del cuore del cuore vero. Oscillava dolcemente su un ramo di una vecchia quercia che dominava la collina.

Olida, scaldata dal sole, sentiva ogni rima farsi foglia e il fruscio dava voce alla quercia, che finalmente cantava dalla gioia. Era un canto leggero, capace di rinnovare un sogno da tempo nascosto nel tronco del vecchio albero.

Olida si lasciò trasportare dal canto e si trovò tra le mura di una casa di riposo. Un luogo nuovo per la poesia. Alle sere calme e stellate era avveza la poesia, ma non all'apatia dei volti incontrati negli enormi saloni, così vuoti di colori e di sole: pareva che nemmeno il suo arrivo avesse mutato le cose. Seduto accanto alla finestra che dava sul giardino, Giacomo fissava, con i suoi occhi incavati dalle lacrime e dal niente, le rose che l'anno prima aveva piantato. Erano rose rosse, niente di speciale, ma erano di Giacomo e solo per lui profumavano i giorni.

La poesia decise che forse poteva trovare l'ossimoro in quel vecchio che ancora sapeva sentire le rose

cantare: lo stesso canto misterioso della quercia, che pochi sapevano udire. Olida si adagiò sul palmo della mano del vecchio, una

mano solcata da mille rughe e da mille desideri di carezze e baci: manifesti come la luce che illuminava le sue rose e dolci come le sere chiare e senza vento. Piano, piano ogni cosa era in Olida ed essa era in ogni cosa: il comodino, il letto, l'armadio ed, incredibile, anche la televisione di Giacomo, vivevano una nuova di-

mensione. Il vecchio era volato su di un altro pianeta, riusciva a parlare col letto e a giocare a nascondino con l'armadio: così bianco da far impallidire la neve pensata e giocata.

Con Olida, Giacomo sperimentava equilibri diversi sulla sedia a rotelle: si arrampicava sull'enorme acacia del giardino, volava con una farfalla che ogni pomeriggio gli faceva la corte, posandosi sul bavero ingiallito della giacca lisa. Olida si sentiva libera di provare gioia, tristezza, rabbia, curiosità e tutto le

si presentava con una spontaneità incontaminata.

Nella casa di riposo già correva voce che Giacomo fosse diventato pazzo e forse si sarebbe dovuto rinchiodarlo in un centro per malati mentali. Nelle notti, che purtroppo finivano troppo presto, Giacomo e Olida si coccolavano e si amavano senza che neppure avessero bisogno di esprimere i loro desideri, essi vibravano in quel piccolo mondo che era la loro camera.

Pensare che prima al vecchio pareva che fosse già tutto fatto, tutto risaputo, ma ora più il tempo passava più si sentiva ringiovanire, gli brillavano gli occhi dalla quantità di idee creative che Olida gli regalava. Non più staccati dalle vicende dell'esistenza, i due erano indissolubilmente legati al sole che sorgeva ogni giorno per loro, alle rose che profumavano giorni infiniti, senza spazio e senza tempo, alla quercia che faceva sentire il suo canto. E così in un piccolo, piccolo soffio di parole, Olida ha ridato vita ad una poesia che dà vita alla morte più nera, illuminandola di quell'ossimoro, realtà e fantasia, che oscilla nel cuore e nella mente di qualcuno che ama. ■

“Olida, scaldata dal sole, sentiva ogni rima farsi foglia e il fruscio dava voce alla quercia, che finalmente cantava dalla gioia”

Nuovi incentivi **per i giovani** impegnati nello studio universitario

Nell'ottica di incentivare con ogni mezzo l'impegno dei giovani nello studio ad ogni livello e quindi l'investimento da parte delle famiglie nella formazione e nell'istruzione, l'Amministrazione ha indetto un bando per l'attribuzione di 5 assegni da € 500 (3 per gli studenti universitari e 2 per i laureati), fondandosi sul criterio dominante del merito, ma tenendo in considerazione anche le condizioni economiche del richiedente. Naturalmente l'intervento a favore dei laureati, non elimina la possibilità per tutti che si sono laureati a partire dal 2002 di chiedere un contributo di € 160 per la consegna della propria tesi di laurea, intervento questo che ha riscosso un crescente successo tanto da spingere l'Amministrazione comunale ad aumentare lo stanziamento disponibile. Ormai il numero dei giovani di Concesio che scelgono di continuare gli studi a livello universitario è molto cresciuto rispetto al passato e questo è sicuramente un segnale molto positivo per il futuro, in cui le conoscenze saranno sempre più determinanti per il successo professionale del singolo e per la crescita dell'economia e conseguentemente della società.

ASSEGNI DI STUDIO E PREMI DI LAUREA PER STUDENTI UNIVERSITARI E PER NEOLAUREATI DA € 500,00 CIASCUNO

L'Assessorato all'Istruzione del Comune di Concesio indice un Bando di concorso per l'attribuzione di 3 assegni di Studio da € 500 ciascuno e di 2 Premi di Laurea da € 500 ciascuno, da erogare rispettivamente a studenti universitari e laureati conecesiani meritevoli.

Possono partecipare al concorso gli **studenti** che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti ad una Facoltà universitaria italiana;
- essere residenti nel Comune di Concesio;
- non essere "fuori corso".

Possono partecipare al concorso i **laureati** in possesso dei seguenti requisiti:

- avere conseguito il Diploma di Laurea presso una Facoltà Universitaria italiana in data non antecedente al 01/01/2002 e non successiva al 27 giugno 2003;
- essere residenti a Concesio; per quanto riguarda questa categoria di partecipanti non si applica il requisito previsto per gli studenti universitari al precedente punto c).

Si precisa che i requisiti di cui sopra potranno essere autocertificati. La domanda di partecipazione, indirizzata al Comune di Concesio - Assessorato all'Istruzione, deve contenere i seguenti dati:

- nome, cognome, data di nascita e residenza;
- Università e sede della stessa;
- corso di laurea a cui si è iscritti nell'anno accademico 2002/3 (solo per gli studenti universitari);
- numero di esami superati e relativa votazione;
- punteggio di laurea ed argomento della tesi (solo per i laureati).

La domanda di partecipazione dovrà essere firmata in calce dal richiedente, che si assume, pertanto, la responsabilità per quanto dichiarato e di quanto depositato.

Per il premio di Laurea sarà necessario depositare in allegato alla domanda copia della Tesi, che verrà restituita in caso di mancata assegnazione del premio. Il richiedente può contestualmente presentare domanda per l'assegno di € 160 per il deposito in Biblioteca della tesi di laurea, ma la concessione è subordinata alla mancata attribuzione del premio di laurea. Le Tesi di Laurea che verranno depositate dai premiati non potranno essere fotocopiate o in alcun modo riprodotte se non su espressa autorizzazione dell'autore che dovrà essere informato di ogni richiesta relativa alla propria Tesi.



**Il termine ultimo di
presentazione della
domanda sia per la
concessione degli
assegni di Studio che
del Premio di Laurea
è il 27 giugno 2003**



Il richiedente dovrà altresì autocertificare:

1. di sostenere eventuali spese di alloggio (solo per gli studenti universitari);
2. la composizione del nucleo familiare;
3. il reddito complessivo lordo del nucleo familiare anagrafico, così come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi.

Si fa presente che il punto 3 sarà considerato in via subordinata, poiché sarà prioritaria la valutazione del merito.

Il termine ultimo di presentazione della domanda sia per la concessione degli assegni di Studio che del Premio di Laurea è il **27 giugno 2003** (entro le ore 12) - in caso di spedizione fa fede la data del timbro postale.

All'esame delle domande pervenute sarà preposta una Commissione nominata dalla Giunta Comunale e composta dall'Assessore all'Istruzione, da due membri della Commissione Istruzione e da due rappresentanti della società civile; funge da segretario per le procedure di valutazione la Responsabile dell'Ufficio Istruzione.

La Commissione, ultimato l'esame, predisporrà una graduatoria ed indicherà i vincitori degli assegni di Studio e dei Premi di Laurea; le decisioni della Commissione saranno rese esecutive con apposito verbale.

L'obiettivo delle borse di studio è quello di incentivare con ogni mezzo l'impegno dei giovani nello studio ad ogni livello e quindi l'investimento da parte delle famiglie nella formazione e nell'istruzione.



Il criterio principale della valutazione è rappresentato dal merito, cioè dalla votazione riportata in ogni singolo esame e dal numero di esami superato in relazione al piano di studi della facoltà e all'anno di iscrizione.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Per quanto riguarda gli studenti universitari si procederà nel modo seguente:

1. I voti degli esami verranno sommati e divisi per il numero di esami sostenuti. La votazione con lode verrà considerata attribuendo 1 punto in più.

2. Il punteggio così ottenuto, sarà incrementato o diminuito di 1 punto rispettivamente per ogni esame in più o in meno rispetto a quelli previsti dal piano di studi della facoltà: tale circostanza verrà appurata d'ufficio.
3. Il punteggio verrà aumentato di 1 punto qualora il richiedente frequenti una Sede universitaria fuori provincia e sostenga spese per alloggio. Non saranno considerate le spese sostenute per i viaggi e gli spostamenti.

Per quanto riguarda i laureati si procederà nel modo seguente:

1. I voti degli esami verranno sommati e divisi per il numero di esami sostenuti. La votazione con lode verrà considerata attribuendo 1 punto in più.
2. Il punteggio di laurea verrà conteggiato interamente e verrà sommato alla cifra risultante dall'operazione di cui al precedente punto 1. Per la lode l'aspirante riceverà tre punti.
3. Le tesi di laurea incentrate direttamente su Concesio (nei suoi vari aspetti economici, sociali, culturali ed ambientali) riceveranno ulteriori 3 punti.

In caso di parità, la Commissione valuterà la condizione economica del nucleo familiare del richiedente, privilegiando il soggetto o i soggetti in condizioni di maggiore disagio. ■

Riprendiamo i contatti con il Comitato di Solidarietà di San Vigilio per avere aggiornamenti sull'attività di questo gruppo di volontari infaticabili, che hanno profuso le loro energie in mille e più operazioni caritative. Ovviamente, il nostro interlocutore è Ruggero Saiani, animatore e coordinatore perennemente entusiasta del comitato.

americano in modo poco limpido, il debito estero è cresciuto a dismisura, l'economia è crollata e il paese è piombato nella fame e nel caos...

Abbiamo visto alla televisione che la folla ha saccheggiato i negozi e i supermarket. Ci sono stati morti e feriti... Scene da guerra civile...

La conseguenza di tutto ciò è che

quelli che "pagano" il prezzo più alto sono i bambini e i vecchi.

E' evidente che di fronte a una simile situazione è scattata la vostra risposta...

Certamente! Abbiamo deciso, come già nel 1991, di allestire un container da spedire entro la fine di novembre e sono certo che ce la faremo, perché la gente qui è generosa... Recentemente ci sono giunte lettere dal Senegal, dalla Colombia ...

Anche nella Colombia la situazione non è certo rassicurante...

Dalla Colombia ci ha scritto Suor Virginia Adami. Anche lei è tornata in missione recentemente ed ha trovato i poveri del suo quartiere in una situazione di violenza terribile. Suor Virginia, grazie al nostro contributo sta aiutando alcuni rifugiati. E' gente che arriva ogni giorno alla Missione, scappando dai paesi dove c'è la guerriglia. Arrivano con i loro bambini e non sanno dove andare...

Noi cerchiamo di organizzarci per poter dare un po' di aiuto a tutti coloro che ce lo chiedono. Anche dal Senegal Suor M. Lena Tamponi ci scrive che la stagione delle piogge non è stata buona e che molte regioni non avranno il raccolto sperato... I poveri del terzo mondo bussano sempre alle nostre porte...

Per i prossimi mesi quali sono i programmi?

Sabato 23 novembre si è tenuta la Cena di solidarietà presso la Scuola materna di San Vigilio per raccogliere fondi per l'Argentina e per l'Associazione Coccaveglie di Padre Pippo Ferrari. Domenica 8 dicembre abbiamo organizzato, in collaborazione con altre associazioni e gli amici commercianti, un evento del "Natale Solidale" in piazza Garibaldi a San Vigilio: castagne, vin brulé, animazione, bancarella solidale, mostra fotografica... Tutto serve per sentirci uniti e fare un po' di bene...

Comitato di solidarietà

Ruggero, quali sono gli ultimi progetti in corso?

Noi abbiamo aperte sempre tutte le porte e, come i Concesiani sanno, ascoltiamo tutte le richieste che ci vengono dai poveri di ogni parte dal mondo. Attualmente la situazione più preoccupante è quella dell'Argentina. La crisi argentina è una crisi senza precedenti tra i paesi occidentali. La privatizzazione realizzata da Meném ha svenduto il grande paese latino-

18 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà, su una popolazione di 37 milioni. Noi abbiamo ricevuto l'appello di suor Laura Colosio.

Suor Laura, che era a San Vigilio per un breve periodo di riposo, è venuta a trovarci nel mese di maggio e ci ha raccontato la disastrosa situazione economica e sociale di quel paese ed in particolare ha messo in evidenza le difficoltà che pesano nella Missione di Barracas Villarino di Buenos Aires, quella delle Suore di Santa Maria, in cui opera suor Laura. Ci sono famiglie che vivono in "case" che altro non sono se non stanzette di pochi metri quadri, con pareti di cartoni, buchi e fessure dappertutto, tappati con pezzi di coperte vecchie. Qui, in una incredibile promiscuità, dormono genitori e figli.. Case prive di ogni suppellettile: non hanno materassi, non hanno piatti, non hanno bicchieri, posate, pentole... Non hanno niente, insomma, che permetta loro di vivere come "persone"... E



18 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà, su una popolazione di 37 milioni.



ALCOLISTI ANONIMI
GRUPPO DI CONCESIO

Via Pascoli, 6 - 25062 Concesio

Riunioni:

lunedì e giovedì ore 20.30

Tel. 030.2180585

030.2751814 - 030.832818

Precisazioni del Gruppo Lega Nord relative ad articoli di stampa pubblicati sul Giornale di Brescia riferibili alla Giunta di centro-sinistra.

Gruppo Consiliare **Lega Nord**

Bilancio di previsione 2003: opere previste e varianti al Piano Regolatore

Il gruppo consiliare Lega Nord Concesio in sede di approvazione del bilancio previsionale 2003 ha riproposto la realizzazione del campo di calcio per la frazione S.Andrea. Opera da realizzare con mezzi propri (ad esempio apertura di apposito mutuo) non certo, come appare nell'articolo del 25/01/2003, con la contropartita alla cementificazione dell'area verde di Via Camerate.

Il Sindaco, come citato nell'articolo, dovrebbe spiegare che non esistono "problemi normativi" che hanno fermato dall'agosto 2001 l'opera "progettata e programmata" bensì esiste solo la miopia amministrativa della Giunta di centro-sinistra che ha continuato o per reiterata incapacità a capire o pretestuosamente a voler mantenere lo strumento del Piano Integrato ad un'area agricola creando nuova capacità edificatoria applicando una legge regionale che espressamente lo vieta.

Questa impossibilità di applicazione del Piano Integrato è stata fin dall'inizio prospettata dal Gruppo Lega Nord e puntualmente inascoltata dalla A.C.

Ora si paventa una variante al P.R.G. e si vincola la realizzazione del campo di calcio a questa urbanizzazione di una vasta area agricola. Il gruppo Lega Nord ritiene

sbagliata questa impostazione che vincola la cementificazione al campo di calcio; oltretutto queste modifiche richiederanno tempi lunghi per l'approvazione e quindi altrettanto tempi lunghi per la realizzazione del campo stesso.

BILANCIO PREVISIONALE 2003

Nel bilancio di previsione 2003 recentemente approvato, la giunta di centrosinistra ha enfatizzato l'abbassamento di un punto dell'aliquota ICI sulla prima casa. Questo dato, di per se positivo, si ricollega ad una politica di continue variazioni dell'imposta, prima verso l'alto ed ora in riduzione, a differenza della stabilità imposta adottata dalla giunta precedente.

In altre parole l'amministrazione prima ha incassato ed ora sembra restituire quasi fosse un atto di estrema generosità, mentre è solo la dimostrazione di come l'aumento precedente chiesto ai cittadini fosse del tutto immotivato e finanziariamente evitabile come dichiarato più volte dalla Lega Nord.

Una soddisfazione quindi limitata anche dal fatto che l'aliquota su tutti gli altri immobili diversi dalla prima casa (insediamenti artigianali, commerciali...) raggiunge ancora il valore massimo del 7 per mille.

Un bilancio nel complesso di normale amministrazione nel quale si può evidenziare come alcune priorità che sembravano fondamentali per la giunta l'anno precedente, siano ora in una situazione di estrema incertezza (vedi PEEP, PIP ed altre).

Il PIP (Piano Insediamenti Produttivi), altro progetto più volte annunciato come imminente dalla giunta, sembra naufragare nel mare della giustizia amministrativa e caratterizzarsi per le continue defezioni di artigiani ormai disillusi, riducendo vistosamente il suo significato di ricollocazione degli insediamenti al di fuori delle zone residenziali. Una gestione del piano nel complesso lacunosa e che sembra non avere facili prospettive anche per gli artigiani che vi hanno aderito attraverso ingenti investimenti finanziari.

Nonostante i quotidiani annunci di grandi risultati, la giunta Peli si sta caratterizzando per i numerosi problemi ancora irrisolti.

L'atteggiamento prevenuto di completa chiusura nei confronti delle proposte della opposizione consiliare, ha costretto l'amministrazione a sostenere scelte errate di politica urbanistica e finanziaria a cui oggi è obbligata a porre rimedio per evitare ulteriori disagi ai cittadini.

In merito al progetto di costruzione del palazzetto polifunzionale in via Marconi, dopo quasi due anni di facili promesse, la giunta si vedrebbe costretta ad abbandona-

re l'idea del Project financing non riuscendo a concretizzare tale iniziativa con l'intervento di investimenti privati. Un'opera che incassa l'ennesimo ritardo, per una tendenza politica di eccessiva grandezza di questa amministrazione, e che troverà come probabile soluzione l'indebitamento del comune attraverso un semplice mutuo. Nel complesso è evidente come, sulle questioni importanti, questa amministrazione manifesti

grosse difficoltà operative ed una propensione a cambiare troppo spesso strumenti ed obiettivi della sua gestione.

**Il capogruppo consiliare
Lega Nord Concesio
Tabeni Mario**



Gruppo Consiliare Progetto Democratico Centrosinistra

C'era una volta la scuola... forse anche a Concesio...

Il titolo che avete appena letto potrà sembrare provocatorio, ma si avvicina molto alla realtà dei fatti. La scuola pubblica, troppo spesso nei decenni vittima predestinata di tagli alla spesa ed oggetto di interventi qualificanti solo verso la fine degli anni novanta, è oggi sottoposta ad un attacco deliberato mai visto in precedenza e che non trova nella Riforma Moratti, ormai prossima a divenire legge dello Stato, il momento più forte ed importante. Infatti, tutta una serie di provvedimenti, scanditi nel tempo ma ormai sempre più ravvicinati e significativi, sta mettendo in seria difficoltà le scuole di ogni ordine e grado, ponendo a rischio la qualità e la quantità dei servizi erogati. Senza voler entrare in dettagli tecnici, non si può non sottolineare come la politica dei tagli e del disinvestimento stia togliendo alle scuole una parte significativa dei fondi necessari per il funzionamento ordinario (diminuiti quasi del 50% in due anni) ed impoverendo in modo preoccupante gli organici di tutto il personale scolastico, con conseguenze particolarmente pesanti ed odiose per gli alunni più deboli, soprattutto i disabili (precipitando in quest'ultimo caso l'Italia da una situazione di eccellenza europea ad una posizione molto meno qualificante). Da non dimenticare che l'intervento sulle risorse umane disponibili si attua in un contesto in cui i processi di autonomia hanno portato ad un enorme crescita delle competenze e dei carichi di lavoro per le scuole da ogni punto di vista. In pratica con molto meno personale bisogna lavorare molto di più, con tutte le logiche conseguenze del caso, soprattutto in relazione agli esiti in termini di formazione degli studenti. L'autonomia che sembrava una grande conquista ed il punto di partenza per una vera valorizzazione della scuola e delle sue professionalità è ridotta ormai a cosa vuota. Sembra di capire che la logica del processo riformatore (ma davvero lo si può chiamare così?) stia mirando a dissanguare la scuola pubblica delle risorse necessarie a compiere la sua funzione istituzionale e costituzionale, a renderla sempre più dequalificata ed incapace di una adeguata e dinamica offerta formativa, in modo da svilire il suo prestigio di fronte alla gente e spingere questa a rivolgersi ad altre agenzie formative (naturalmente private) che gradualmente nasceranno dalle ceneri della pubblica istruzione. Meno scuola pubblica nell'ottica del governo significherà meno spesa e quindi più possibilità di riduzione del carico fiscale. Quest'ultima prospettiva sarebbe certamente augurabile ed anzi necessaria per ridare slancio al nostro paese, ma non può essere realizzata a prezzo di un forte taglio ai

servizi di base per i cittadini (non solo nel campo nell'istruzione, quindi, ma anche in quelli dell'intervento sociale, della cultura e della sanità). Servirebbe molto spazio per parlare (con tutta l'amarrezza di chi ama la scuola e crede nel valore della formazione) della nascente Riforma Moratti, dell'attacco diretto alla ricchezza progettuale e professionale della scuola materna ed elementare, della morte dell'obbligo scolastico e della canalizzazione precoce degli adolescenti tra una scuola di eccellenza da un lato (il cosiddetto canale liceale in cui si prepareranno i giovani migliori o più fortunati) ed un ramo professionalizzante (in cui si fornirà una formazione sostanzialmente funzionale all'inserimento nel mondo produttivo, ma con minore attenzione agli aspetti formativi e culturali che possono dare le competenze di base necessarie in una società in cui si deve apprendere continuamente per rimanere sul mercato), dell'evidente volontà di tornare ad un modello di scuola che si riteneva ormai superato, ma è meglio rimandare ad un'altra occasione. Ciò che conta oggi è sottolineare il nostro no netto ed inequivocabile a chi vuole dequalificare la scuola statale, l'unica che ha il compito di educare, formare ed istruire tutti, proprio tutti, senza alcuna distinzione di carattere economico e sociale, l'unica che accoglie ed include tutti, l'italiano e lo straniero, il sano ed il disabile, il più dotato ed il meno dotato, l'unica che non chiede niente a nessuno ma si preoccupa solo di dare. Rispettiamo la scuola privata, soprattutto quella di ispirazione religiosa, e riconosciamo che anch'essa svolge un ruolo pubblico, ma l'unica scuola veramente universale e veramente pluralista è quella statale.

Naturalmente ciò che sta avvenendo a livello nazionale non può non avere ripercussioni anche a livello locale nelle scuole del nostro territorio. Questa Amministrazione comunale ha posto la scuola ai primi posti del suo programma di azione (i dati ed i fatti sono lì a dimostrarlo in maniera assolutamente inequivocabile), investendo nel sostegno all'attività didattica, arricchendo le opportunità di formazione per bambini e ragazzi, creando dal niente o implementando considerevolmente i servizi di base (un esempio per tutti è dato dal servizio mensa nelle scuole elementari), aprendo il capitolo innovativo della formazione per gli adulti, sostenendo l'impegno degli studenti meritevoli dalla scuola media fino all'università. Tutto questo oggi è messo in pericolo dalle scelte del governo sia in materia di spesa degli enti locali (i vincoli imposti dal famoso patto di stabilità interno, che non riconosce in alcun modo la virtuosità delle amministrazioni locali) che in materia di scuola. In particolare è forte la preoccupazione per i tagli indiscriminati (si badi bene non in presenza di un decremento di alunni e classi, anzi in una fase documentabile di crescita e di larga presenza di stranieri e disabili) all'organico del personale docente, perché toccherà la qualità della formazione. Questo fatto insieme ai tagli crescenti al numero dei collaboratori scolastici, protagonisti da alcuni anni del servizio mensa in convenzione tra scuola e comune, sta seriamente mettendo a rischio non solo la creazione di nuovi refettori (già da tempo progettati ed in fase attuativa), ma crea problemi anche a quelli funzionanti e consolidati. Si tratta dell'attacco al tempo pieno ed al tempo prolungato, spesso ventilato e sempre negato dal governo, ma ormai chiaro a tutti. Si va verso una scuola pubblica più povera? Noi speriamo di no, ma c'è bisogno della volontà di tutti, c'è bisogno di far capire a chi governa che la scuola va valorizzata e non affossata. ■

Orari al pubblico degli Uffici comunali

Telefono 0302184000 (Centralino) - fax 0302180000

www.comune.concesio.brescia.it

PROTOCOLLO - MESSI - SEGRETERIA RAGIONERIA - SERVIZI ALLA PERSONA

Lunedì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Martedì	ore 10.00 - 12.30	ore 16.00 - 18.00
Mercoledì	ore 10.00 - 12.30	ore 16.00 - 18.00
Giovedì	ore 10.00 - 12.30	ore 16.00 - 18.00
Venerdì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Sabato	chiuso	chiuso

TRIBUTI

Lunedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
da Martedì a Giovedì	ore 10.00 - 13.00	ore 15.00 - 17.00
Venerdì	ore 10.00 - 12.30	chiuso

COMMERCIO "SPORTELLO UNICO"

Lunedì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Martedì	ore 10.00 - 12.30	ore 16.00 - 17.30
Mercoledì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Giovedì	ore 10.00 - 12.30	ore 16.00 - 17.30
Venerdì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Sabato	chiuso	chiuso

POLIZIA MUNICIPALE

Lunedì	ore 10.00 - 12.00	chiuso
Martedì	ore 10.00 - 12.00	ore 17.00 - 18.00
Mercoledì	ore 10.00 - 12.00	ore 17.00 - 18.00
Giovedì	ore 10.00 - 12.00	ore 17.00 - 18.00
Venerdì	ore 10.00 - 12.00	chiuso
Sabato	chiuso	chiuso

SERVIZI DEMOGRAFICI - ANAGRAFE

Lunedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Martedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Giovedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Venerdì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Sabato	ore 10.00 - 12.30	chiuso

UFFICIO TECNICO (LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA) SERVIZI ECOLOGICI

Lunedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Martedì	chiuso	chiuso
Mercoledì	ore 10.00 - 13.00	ore 15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Sabato	chiuso	chiuso

BIBLIOTECA COMUNALE (VIA RODOLFO DA CONCESIO 3)

Lunedì	chiuso	chiuso
Martedì	chiuso	ore 14.00 - 18.30
Mercoledì	chiuso	ore 14.00 - 18.30
Giovedì	ore 11.00 - 12.45	ore 14.00 - 18.30
Venerdì	ore 11.00 - 12.45	ore 14.00 - 18.30
Sabato	ore 9.30 - 12.30	chiuso

CENTRO SERVIZI, LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ, GIOVANI

Lunedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Martedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Giovedì	ore 10.00 - 13.00	chiuso
Venerdì	ore 10.00 - 12.30	chiuso
Sabato	chiuso	chiuso

ISOLA ECOLOGICA (VIA ALDO MORO)

Lunedì	chiuso	ore 14.00 - 17.30
Martedì	ore 8.30 - 12.30	ore 14.00 - 17.30
Mercoledì	ore 8.30 - 12.30	chiuso
Giovedì	chiuso	ore 14.00 - 17.30
Venerdì	ore 8.30 - 12.30	ore 14.00 - 17.30
Sabato	ore 8.30 - 12.30	chiuso

Orari di ricevimento al pubblico degli amministratori

Sindaco Diego Peli

Lunedì	ore 16.30 - 18.30
Mercoledì	ore 11.00 - 12.00
Venerdì	ore 16.30 - 18.30

Assessore all'Urbanistica e Vice Sindaco Emiliano Gallina

Mercoledì	ore 14.30 - 16.00
Presso Ufficio Tecnico comunale	

Assessore ai Lavori Pubblici Angelo Contessi

Lunedì	ore 11.00 - 12.00
Mercoledì	ore 11.00 - 12.00
Venerdì	ore 11.00 - 12.00
Presso Ufficio Tecnico comunale	

Assessore al Bilancio Nicoletta Guerrini


Mercoledì	ore 15.00 - 17.00
-----------	-------------------

Assessore ai Servizi Sociali Ignazio Pau

Martedì	ore 17.30 - 18.30
Sabato	ore 10.00 - 11.00

Assessore alla Cultura ed all'Istruzione Stefano Retali

Lunedì	ore 9.00 - 11.00
Mercoledì	ore 15.00 - 17.00
Giovedì	ore 16.00 - 18.00
Venerdì	ore 16.00 - 18.00



*se difendiamo l'acqua
dall'inquinamento
e dallo spreco
difendiamo la vita*

Gruppo ASMBRESCIA

acqua
un bene da difendere